



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

ARIC821002
'G.MARCONI'

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica che frequenta l'Istituto Comprensivo "G. Marconi" è costituita da studenti che provengono dai quartieri residenziali di San Giovanni Valdarno, poco distanti dal centro storico. Mediamente, si tratta di famiglie con un background socio-culturale medio-alto. Il plesso Doccio, per quanto ubicato distante dalla sede centrale, può essere facilmente raggiungibile. L'incremento di studenti con disabilità ha permesso non solo l'arricchimento dell'Offerta Formativa, ma anche la valorizzazione delle risorse professionali interne che, da tempo si distinguono per buone prassi e progettualità dedicate, ai temi dell'integrazione e dell'inclusione. Il territorio offre alcune opportunità come ambienti extra scolastici, gruppi sportivi e spazi ludico-ricreativi ai quali tutte le famiglie possono accedere. Il livello economico, sociale e culturale del contesto riconosce alla scuola il ruolo educativo ed istituzionale che le è proprio.

Vincoli

Un aspetto comune a tutte le realtà scolastiche dell'istituto è l'aumento, negli ultimi anni, delle situazioni di disagio economico e sociale, soprattutto tra le famiglie degli alunni di cittadinanza non italiana. L'Istituto affronta con impegno e senso di responsabilità tali situazioni, attivando progetti di potenziamento della lingua italiana e attività di integrazione e inclusione. Alcuni nuclei familiari presentano difficoltà economiche e di gestione dei figli. La penuria di risorse finanziarie a disposizione che non permette di affrontare adeguatamente tali situazioni di disagio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il Valdarno Superiore, importante segmento della Valle dell'Arno, è un'area dalla lunga storia e da consolidate tradizioni economiche, sociali e culturali, che insiste sui territori provinciali confinanti di Firenze e Arezzo. L'area che accoglie il nostro Comune è ben delimitata dal punto di vista della natura e della topografia e si connota per un'identità territoriale originale e ben definita: collegata adeguatamente sia all'estensione della periferia del sistema metropolitano della Toscana centrale (Firenze-Prato-Pistoia) che di quella urbana di Arezzo, la regione valdarnese presenta infatti una propria unità economica e antropica. Il Valdarno comprende quattro estensioni territoriali maggiori (San Giovanni Valdarno, Monteverchi, Figline-Incisa Valdarno e Terranuova Bracciolini) e una molteplicità di micro-aree, afferenti a circa una decina di Comuni. Per quanto la crisi abbia investito tutti i settori produttivi del luogo, il commercio si è rivelato attivo. Anche la promozione del territorio e la relativa valorizzazione, sia turistica che culturale, hanno rappresentato investimenti significativi: ne sono un esempio la valorizzazione del patrimonio artistico e il recupero dei centri storici, così come la promozione di iniziative per il recupero paesaggistico e ambientale, rilevando attenzione e sensibilità per uno sviluppo sostenibile e solidale. San Giovanni Valdarno, dal 2001, ospita un distaccamento dell'Università di Siena/o il Centro di Geo-tecnologie, appositamente realizzato. Il Valdarno Superiore si presenta così come un distretto prevalentemente artigianale e industriale, con un ampio bacino di utenza, che può orientare la scelta del percorso per l'istruzione del primo ciclo in tre distinti contesti scolastici. L'Istituto comprensivo "G. Marconi" ne rappresenta una parte piccola ma significativa, sia in termini culturali che di sviluppo economico. La scuola è ubicata in un territorio a vocazione industriale, artigianale e commerciale, con un manifatturiero di alta qualità. La zona è ben servita dalla rete ferroviaria, autostradale e dal trasporto su ruote; si registrano molte iscrizioni da altri comuni dovute anche a

trasferimenti di nuclei familiari. Sono presenti nel territorio associazioni di varia natura (musica, teatro, sport, cinema, cultura, volontariato) che collaborano fattivamente con l'Istituto che accoglie spesso progetti mirati proposti da queste realtà. È apprezzabile anche lo sforzo dell'Amministrazione comunale di supportare con contributi economici le attività didattiche e formative. La scuola ha partecipato a pochissimi bandi PON coerenti con l'offerta formativa: con tali finanziamenti è stata attivata la rete wi-fi e sono in corso di realizzazione ambienti di apprendimento laboratoriali e incremento delle dotazioni multimediali.

Vincoli

La lunga crisi economica in atto e i conseguenti tagli delle spese agli enti pubblici hanno portato inevitabilmente ad una riduzione dei servizi: ne rappresentano un esempio la disponibilità a titolo gratuito degli scuolabus comunali, mezzo di trasporto privilegiato per le uscite didattiche nel territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Dei quattro plessi scolastici, tre si concentrano nel quartiere "Bani", nell'area urbana a sud del centro storico. Il Plesso "Doccio", che accoglie scuola primaria e scuola dell'infanzia, si trova invece nello storico quartiere Oltrarno. Per quanto riguarda le risorse a disposizione, i due plessi di scuola primaria dispongono di mensa e spazi multifunzionali. Presso la sede centrale si trovano gli uffici di Segreteria e l'ufficio del Dirigente Scolastico. Qui sono presenti l'aula magna e una palestra, della quale usufruiscono in orario extrascolastico alcune società sportive. La dotazione tecnologica presente, non ancora adeguata ma in fase di implementazione, è rappresentata da personal computer all'interno delle aule, proiettori, alcune LIM e accesso al registro elettronico. La qualità degli edifici scolastici è globalmente adeguata; i vari plessi sono ben collegati fra di loro e facilmente raggiungibili. Le risorse economiche disponibili sono quelle che derivano dalle assegnazioni istituzionali (Ministero, Regione, Comune) e dal contributo volontario delle famiglie. Dall'anno scolastico 2015-2016 il Comune ha assegnato un contributo annuale di circa 10.000 euro per spese di funzionamento e miglioramento didattico-educativo; tale contributo, tuttavia, negli anni si è andato assottigliando. LIM, PC e altre dotazioni multimediali sono di impiego quotidiano sia nelle attività didattiche che in quelle amministrative. Dal settembre 2016, è presente in tutti i plessi il collegamento Internet. Ciò è stato possibile grazie all'assegnazione dei fondi PON per l'incremento delle LAN e WIFI e al potenziamento, nell'a.s. 2019/20, della rete.

Vincoli

L'Istituto è in attesa delle certificazioni relative agli edifici di competenza dell'ente locale. Resta ancora problematica la situazione del plesso del Doccio che è stato in parte chiuso rendendo necessario lo spostamento delle classi dell'infanzia nel plesso Rosai - Caiani. In alcuni Plessi sono carenti spazi come palestre e laboratori multifunzionali. La qualità degli strumenti in uso è buona; non in tutti plessi dell'Istituto la dotazione può, tuttavia, ritenersi adeguata. La partecipazione dell'istituto ai bandi MIUR, PON e POR è stata piuttosto scarsa negli ultimi anni e con le ultime dirigenze. L'istituto si è, comunque, impegnato a cogliere le opportunità del PNSD.

Risorse professionali

Opportunità

Il corpo docente a tempo indeterminato corrisponde a circa il 68% del totale ed ha un'età media compresa tra 36 e 55 anni. Nel triennio la composizione della Dirigenza, della Segreteria e del Corpo docenti è variata in funzione del turn over introducendo nuove professionalità. L'IC Marconi, nell'a.s. 2019/20 accoglie il nuovo Dirigente Scolastico, la Prof. ssa Emilia Minichini, un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) non di ruolo e, non secondario, una parte significativa dell'organico, auspicando il clima collaborativo e cordiale che da sempre lo connota. L'organico in dotazione per i tre ordini scolastici possiede competenze e titolo di studio adeguati. La collaborazione avviata con le scuole superiori del territorio, apre scenari di proficuo sviluppo per innovare metodologie e didattica, nell'ottica di un miglioramento continuo.

Vincoli

I cambiamenti in atto a livello dirigenziale, amministrativo e docente se da una parte hanno portato ricambio e innovazione, dall'altra hanno reso difficoltosi alcuni processi per la mancanza di continuità. L'organico di sostegno a tempo indeterminato nell'istituto è esiguo. Il numero di docenti al primo incarico e senza idonea abilitazione è significativo e ciò determina inevitabilmente delle difficoltà e non garantisce quella continuità che è fondamentale per gli studenti diversamente abili.

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il risultato delle prove standardizzate.
Colmare la differenza fra ordini e fra plessi.

Traguardo

Per la scuola primaria, all'interno del triennio, cercare di avvicinarsi alla media nazionale e di rendere più omogenei i risultati fra i plessi.

Attività svolte

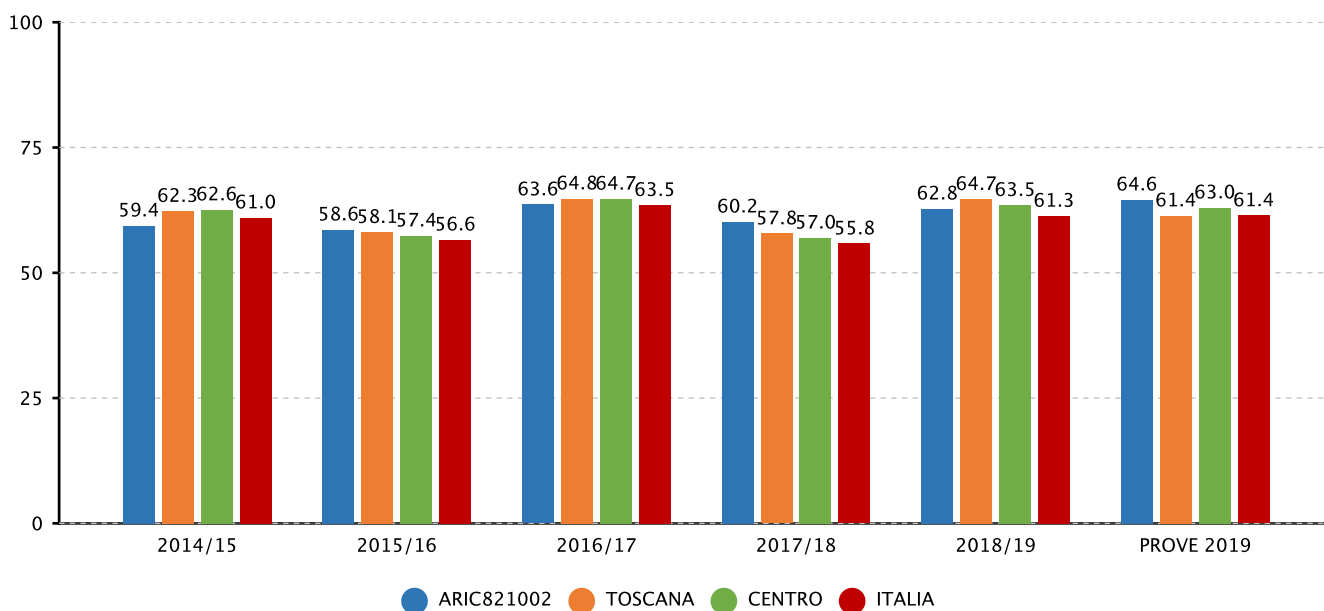
Le attività sono indicate nell'a.s. 2015/16.

Risultati

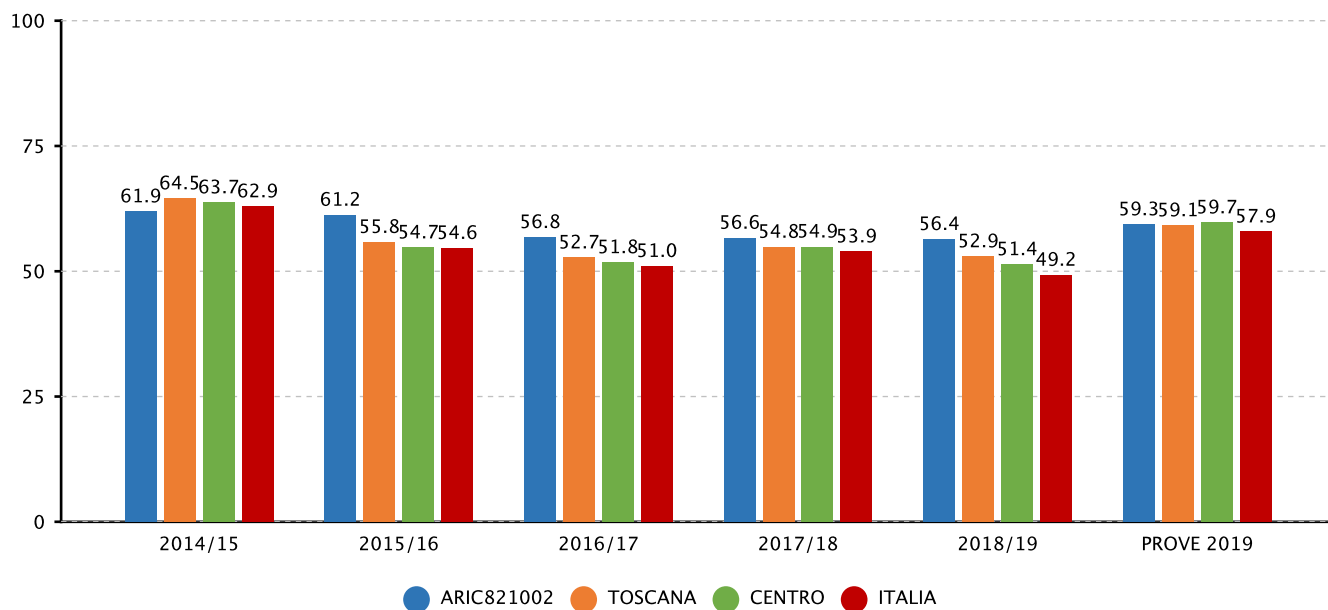
I risultati raggiunti sono quelli indicati nell'a.s. 2015/16.

Evidenze

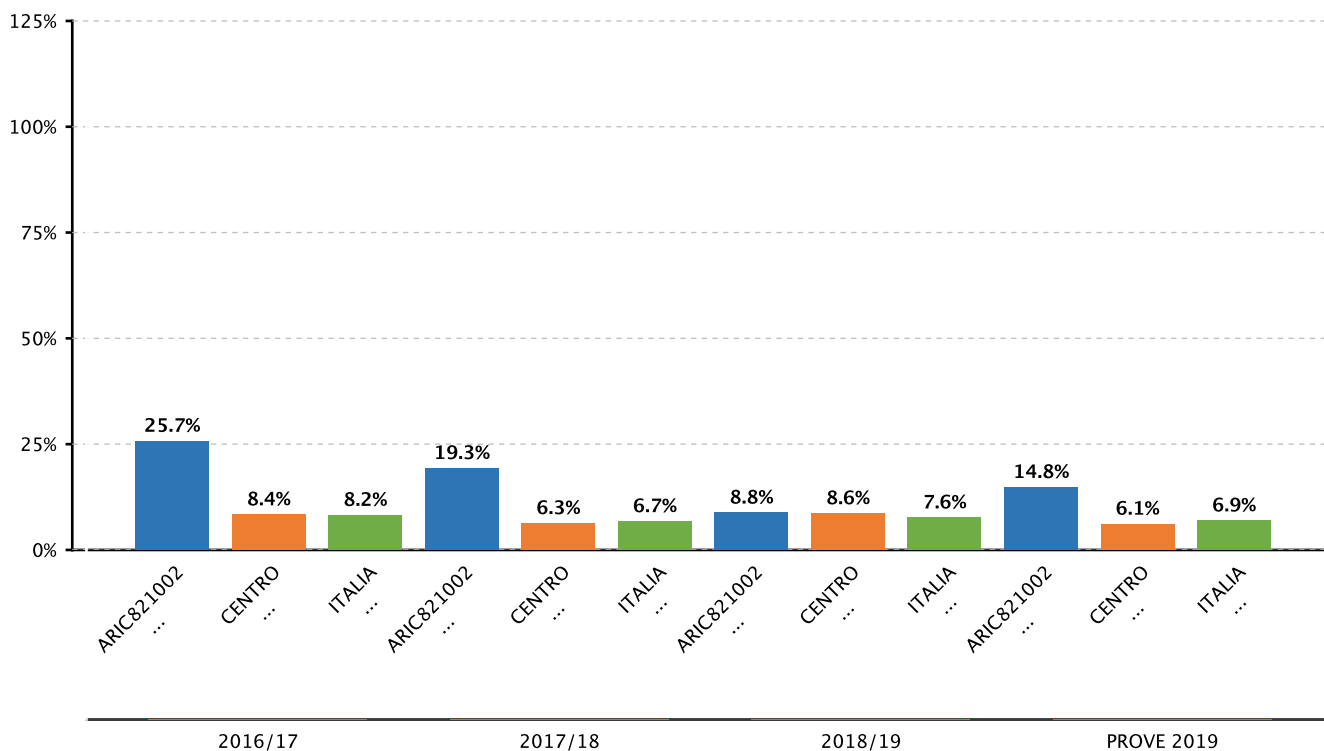
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



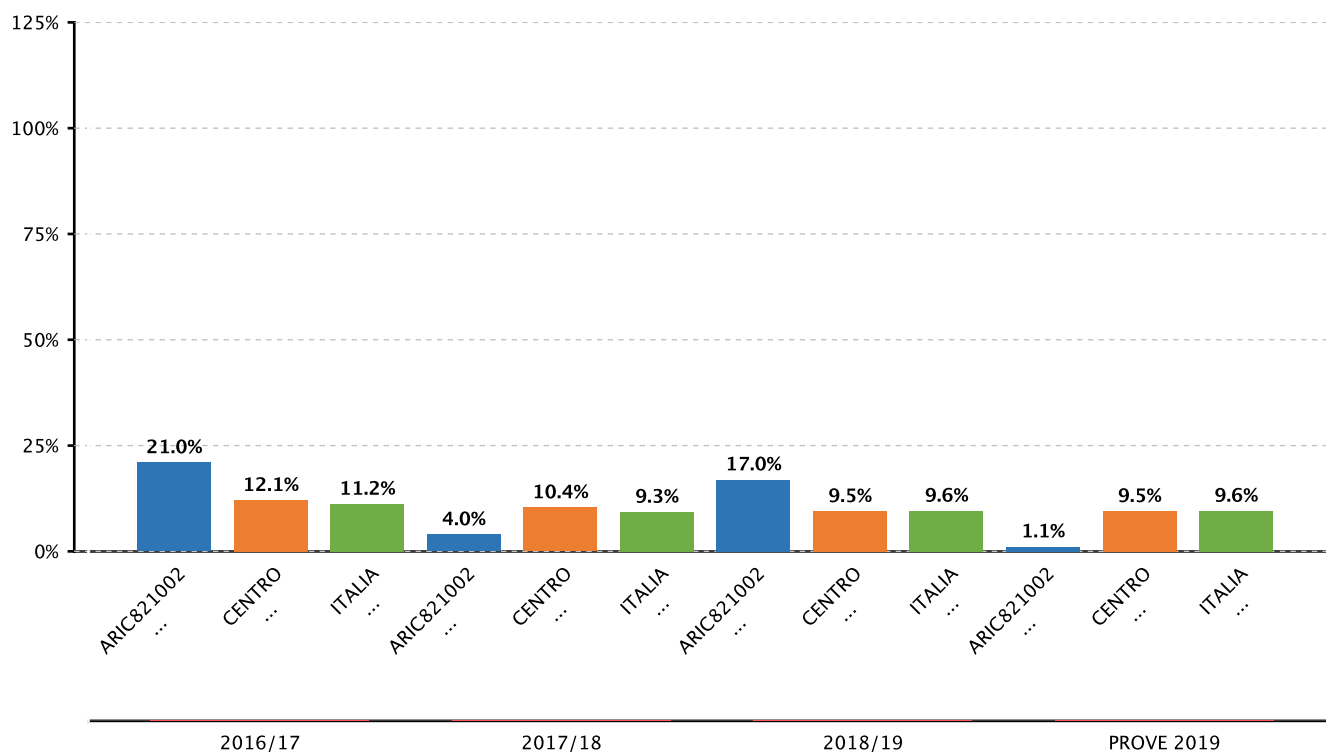
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



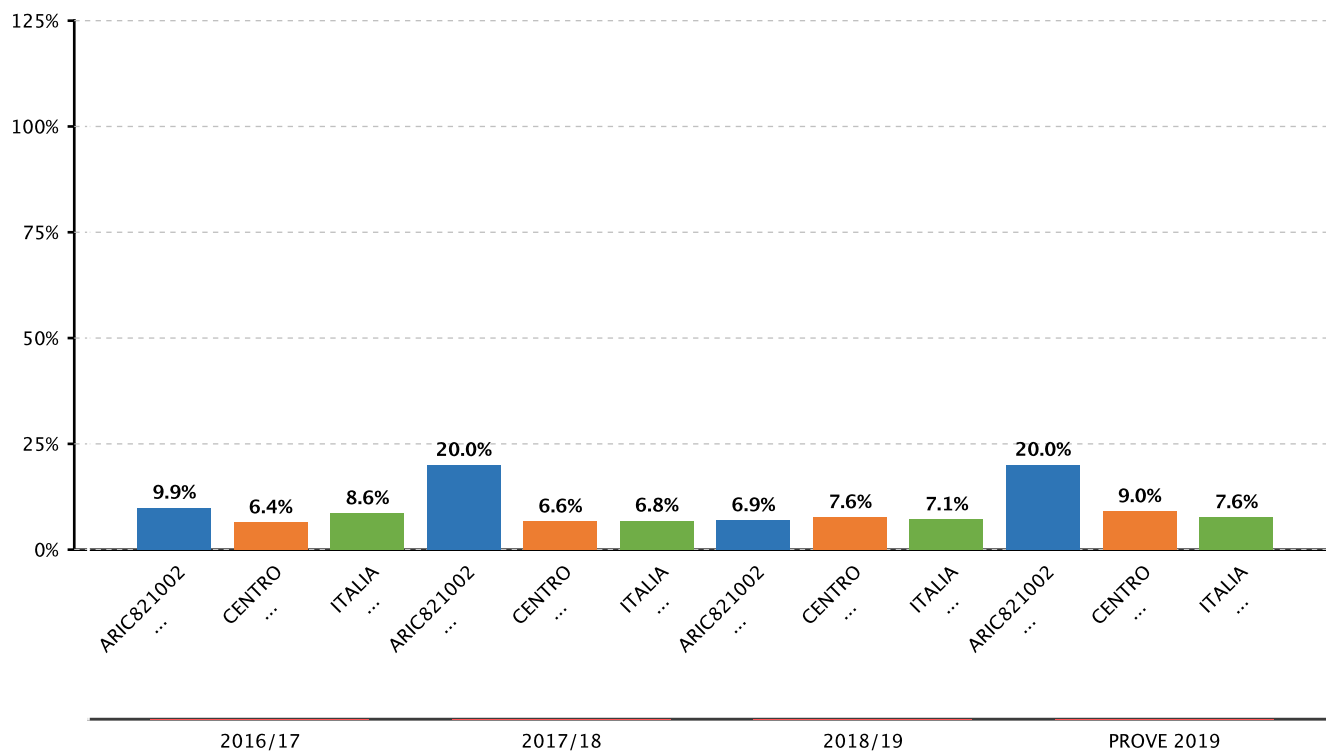
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



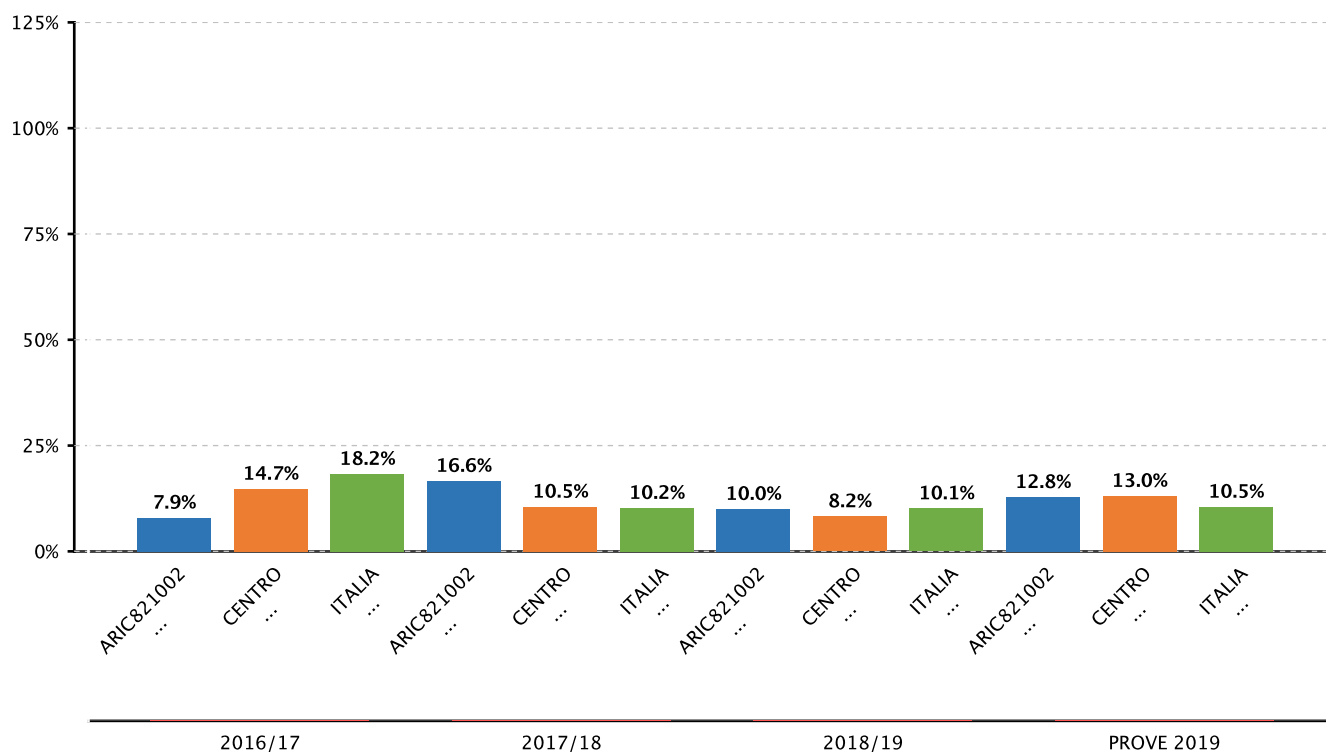
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



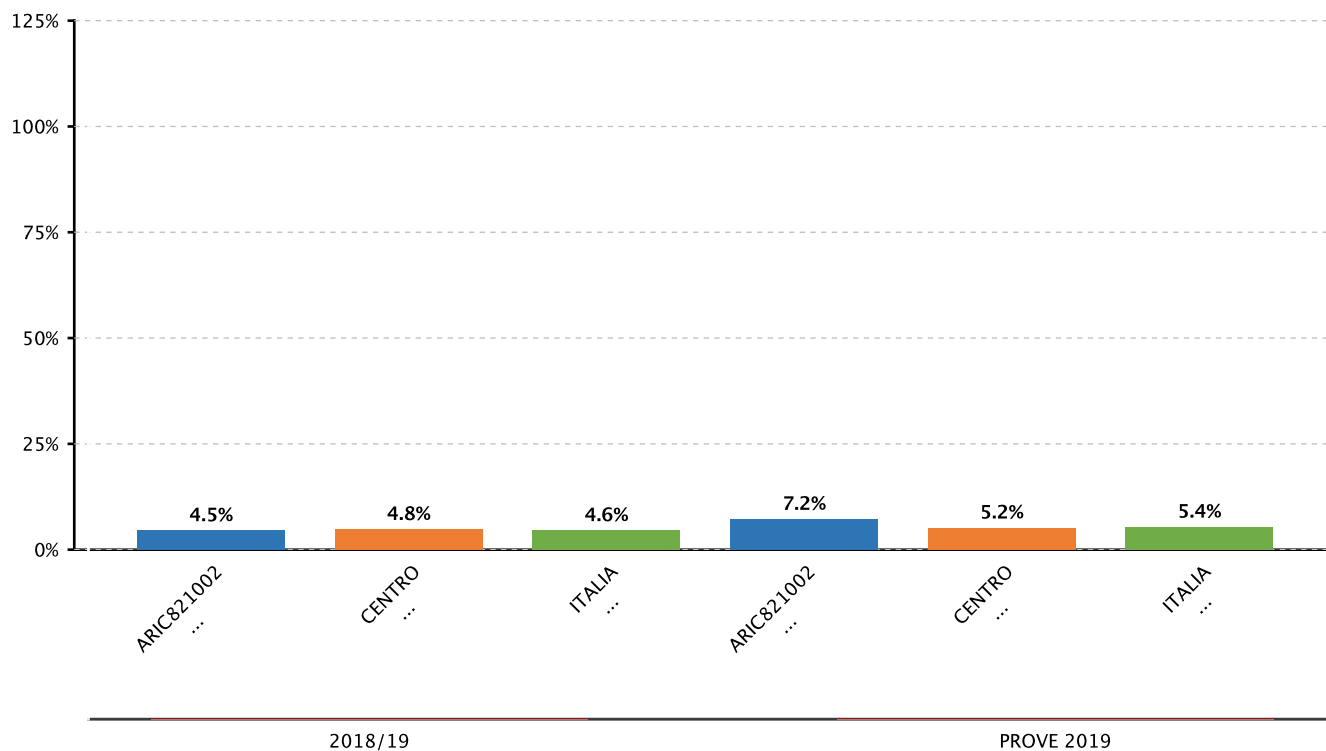
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



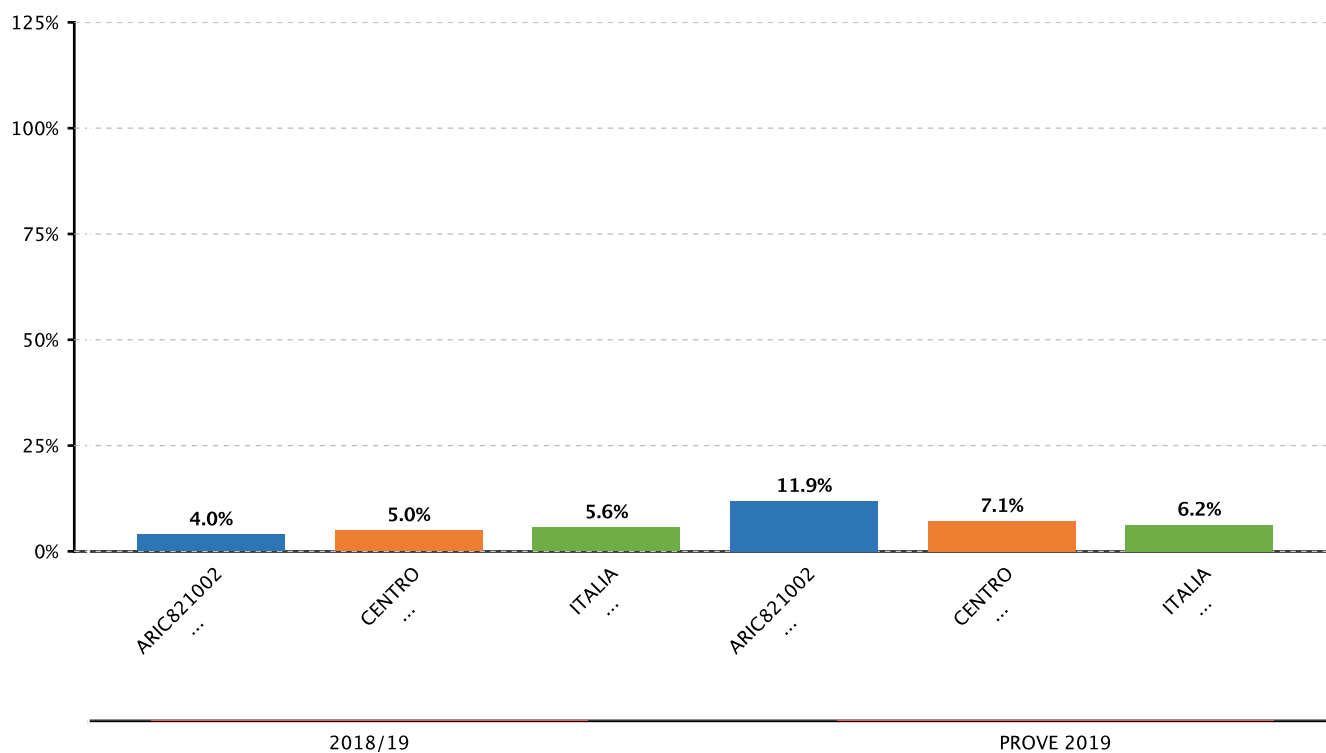
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



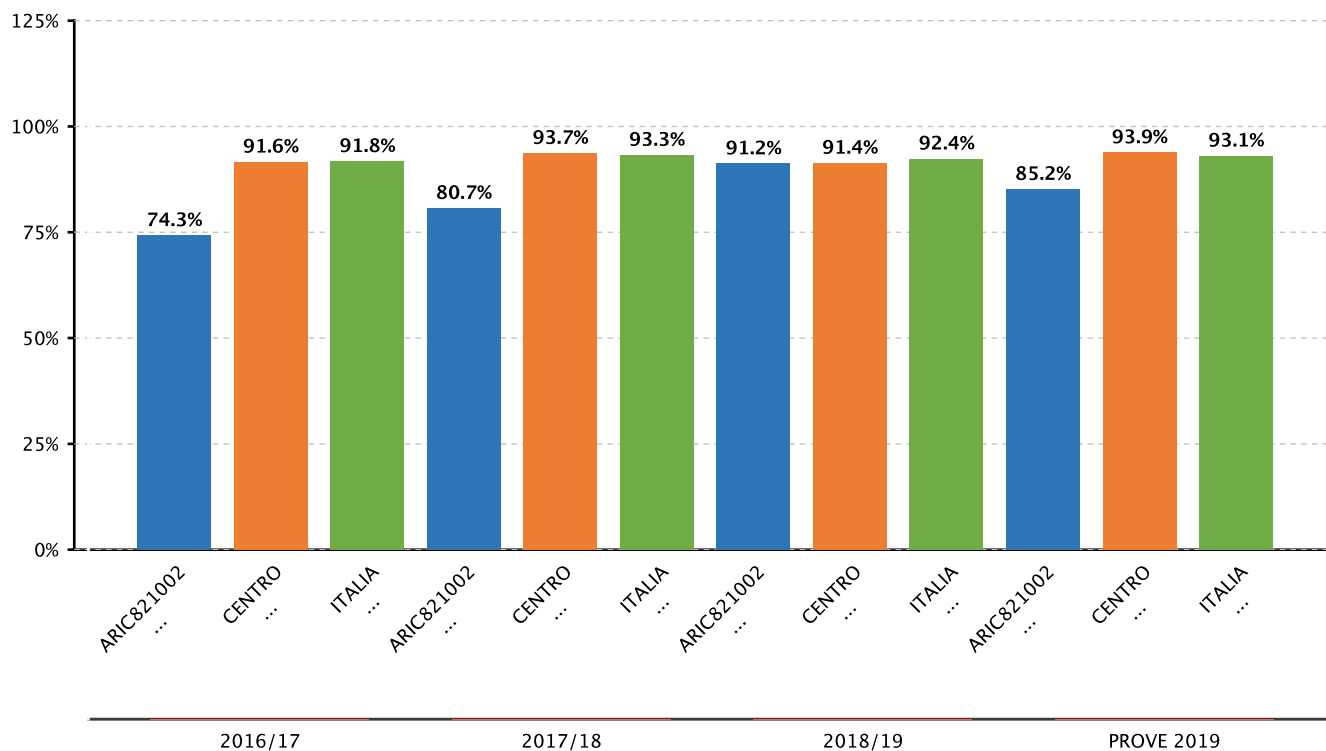
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



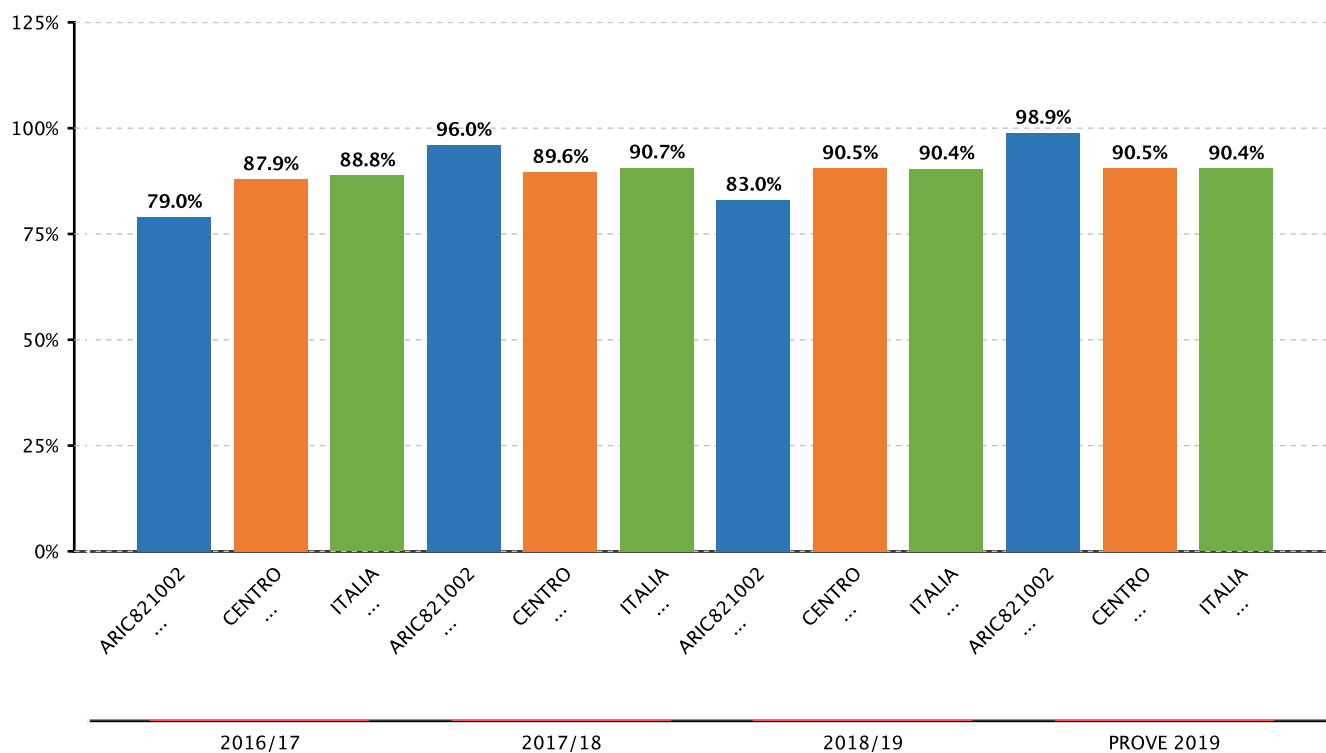
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



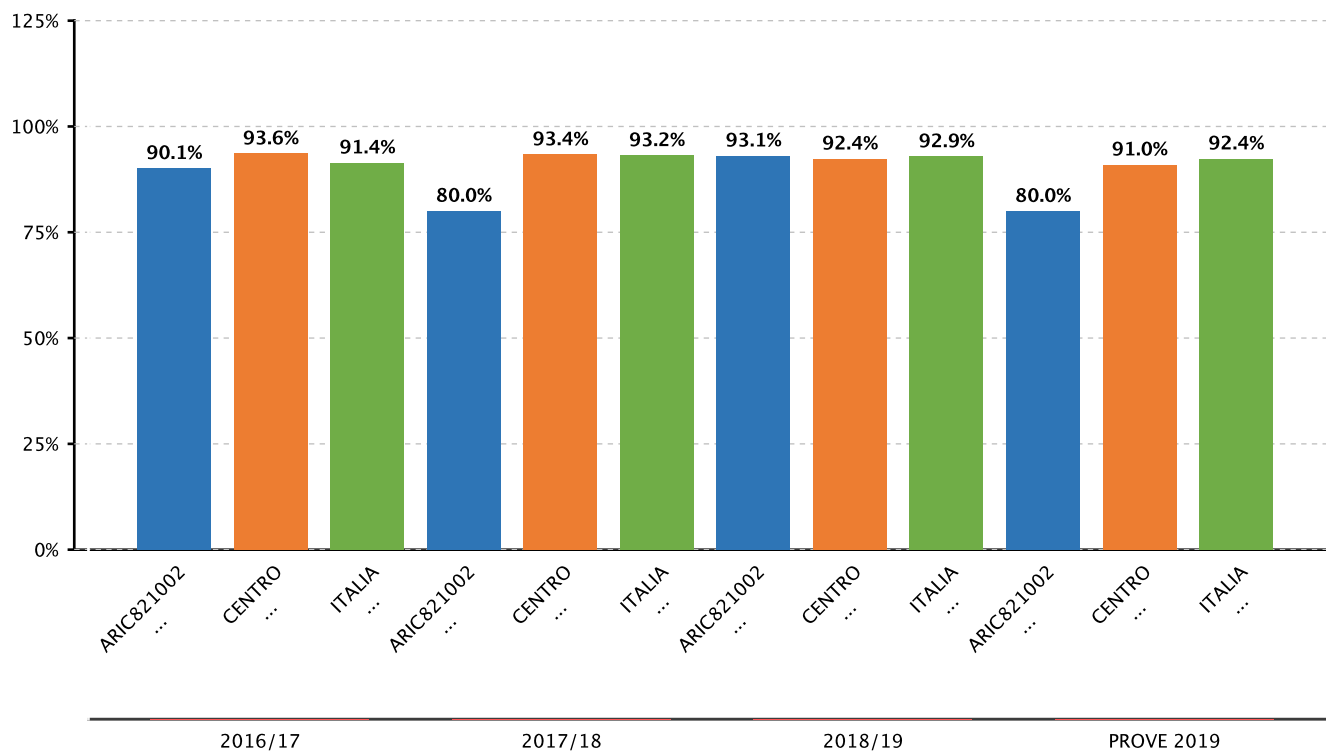
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



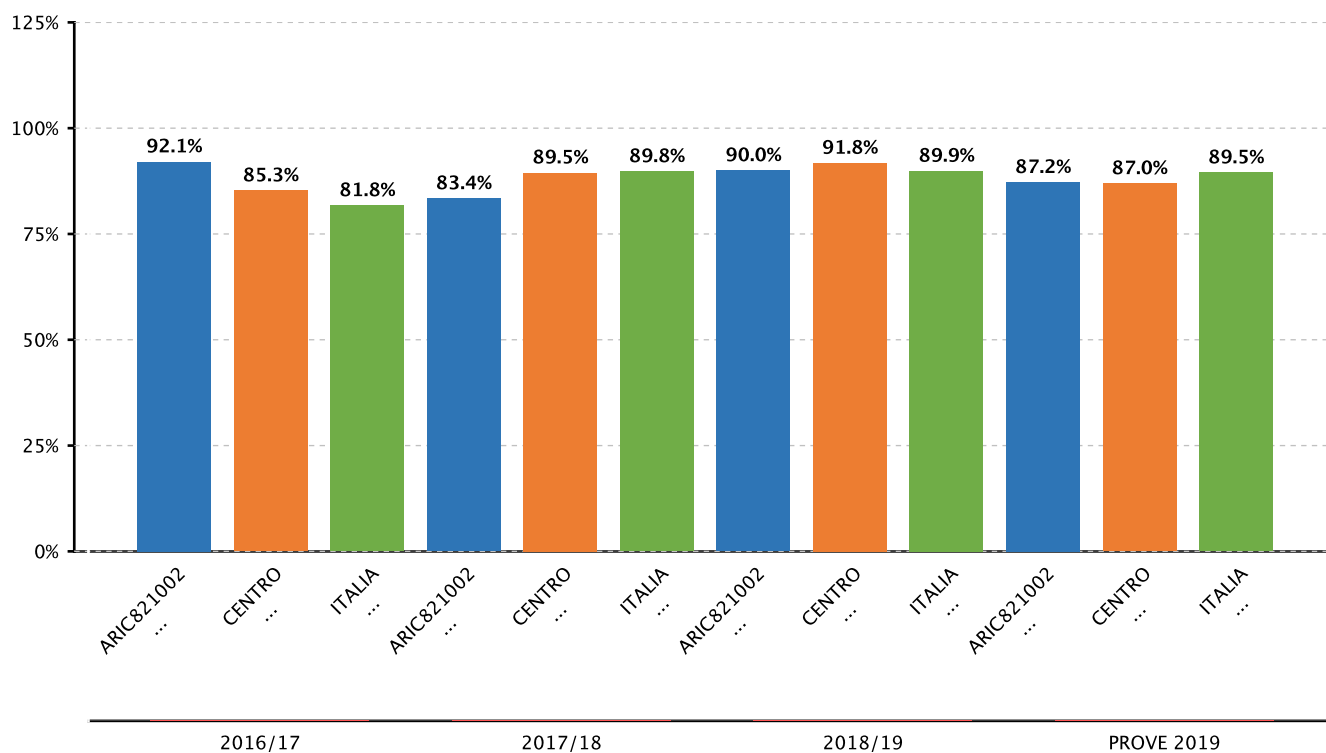
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



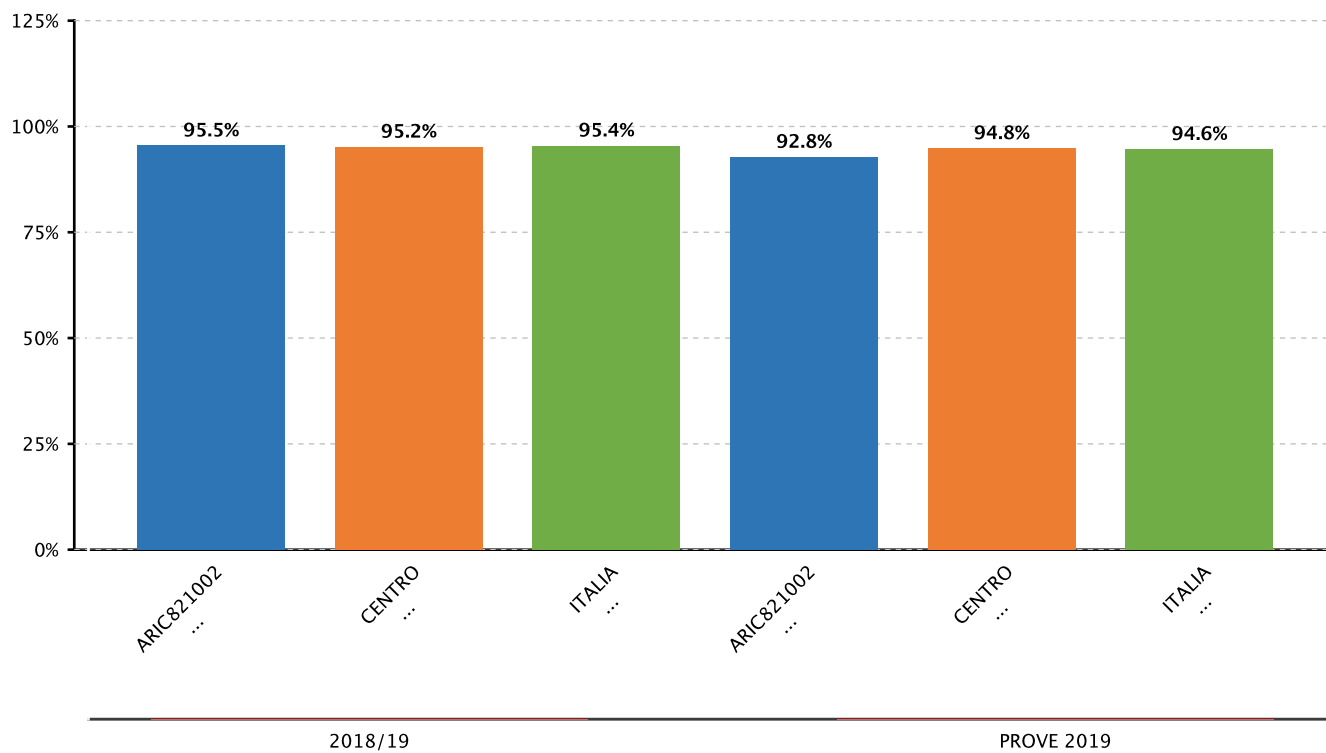
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



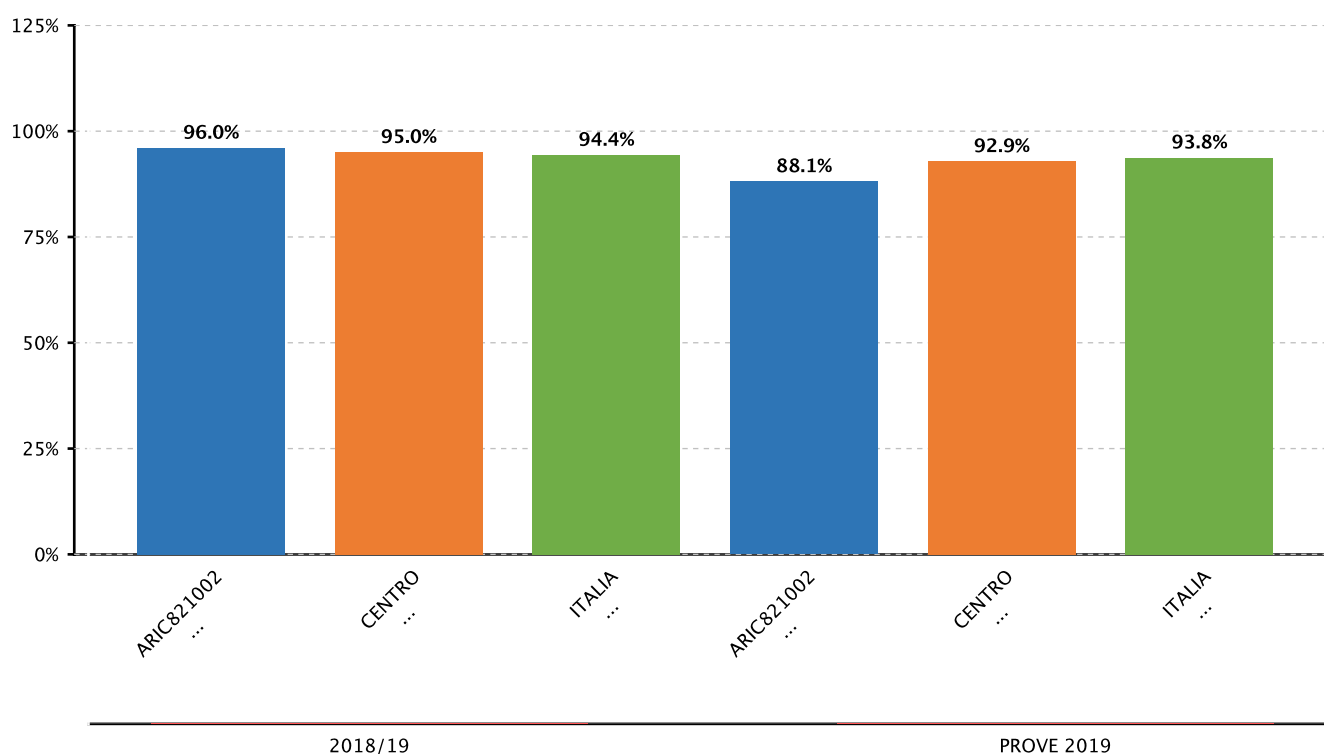
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



Priorità

Migliorare il risultato delle prove standardizzate.
Colmare la differenza fra ordini e fra plessi.

Traguardo

Per la scuola primaria, all'interno del triennio, cercare di avvicinarsi alla media nazionale e di rendere più omogenei i risultati fra i plessi.

Attività svolte

- Analisi e condivisione collegiale degli esiti delle prove standardizzate nazionali.
- Costituzione di gruppi di lavoro con rappresentanze dei due ordini di scuola.
- Incontri per classi parallele.
- Utilizzo di strategie didattiche condivise per il miglioramento degli esiti delle prove INVALSI.
- Percorsi di formazione sui sistemi di valutazione e autovalutazione.
- Progettazione di attività tra i docenti della Primaria e della Secondaria mediante gruppi di lavoro per la continuità (cura dell'anno ponte).
- Percorsi di formazione finalizzati alla valutazione e certificazione delle competenze disciplinari.
- Partecipazione a iniziative di formazione con le altre scuole della rete relative al pensiero computazionale;
- Introduzione del Coding quale attività trasversale.

Risultati

La scuola ha individuato e mantenuto la medesima priorità, relativamente alle prove nazionali standardizzate, nel periodo considerato. L'obiettivo era quello di riuscire a colmare il gap con i benchmark di riferimento sia regionale che nazionale.

Per quanto riguarda l'italiano l'istituto, nell' a.s 2014/15, è partito da un punteggio di 59.4 a fronte di un punteggio di 62.3 per la Toscana, 62.6 per il Centro e 61 per l'Italia. Nel 2019 il risultato raggiunto migliora decisamente (+ 5,2 punti) passando a 64. 6 e superando così i riferimenti (Toscana 62.4, Centro 63, Italia 61. 4).

Per la matematica si deve registrare, nel 2019, un risultato sicuramente positivo se confrontato ai benchmark di riferimento, ma negativo se rapportato al punteggio di partenza. Nello specifico la scuola parte, nel 2014/15, da un punteggio di 61.9 contro 64. 5 della Toscana, 63. 7 del Centro e 62.9 dell'Italia. Nel 2019, a fronte di un abbassamento generalizzato, l'istituto pur scendendo ad un punteggio di 59.3 supera sia il dato regionale (59. 1) che quello nazionale (57.9).

Particolarmente interessante è il dato sui livelli raggiunti dagli studenti all'interno delle classi V.

Per l'italiano la somma dei livelli più bassi (1 e 2) nel 2014/15 è pari a 47. 8% contro il 38.8% della Toscana, il 38% del Centro e il 40.9% dell'Italia. Il livello eccellente (livello 5) riguarda, invece, solo il 15.1% degli studenti a fronte del 21. 9%

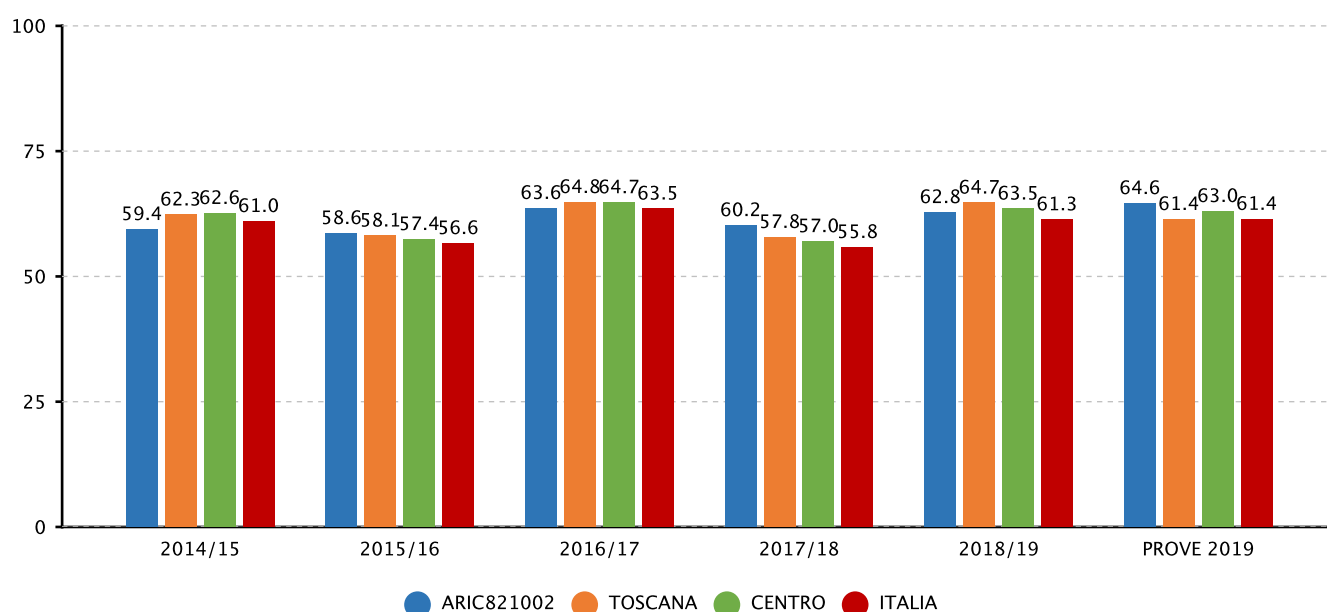
della Toscana, del 22. 1% del Centro e del 21% dell'Italia. Nel 2019 la situazione si ribalta: i livelli bassi (1 e 2) riguardano solo il 30.2% degli studenti contro il 39.9% regionale, il 36.6% del centro e il 39.8% nazionale. Il livello 5 (eccellente) raddoppia, attestandosi al 30.2%, superando sia il dato regionale che nazionale. E' interessante notare che nella scuola i risultati si polarizzano al livello più basso (livello 1: si passa da 20. 9% al 22. 1%) e al livello più alto (livello 5 si passa da 15.1% al 30.2%).

Analogamente per quanto riguarda la matematica: nel 2014/15 la scuola registra il 42.7% per i livelli 1 e 2 contro il 38.8% a livello regionale, 38% del centro e il 40.9% nazionale. Per il livello 5 a fronte di un 14% della scuola si registra 21. 9% a livello regionale, 22.1% per il centro e 21% per l'intero paese. Nel 2019 la situazione si livella ovvero il 38. 4% degli studenti della scuola si colloca tra i livelli 1 e 2 contro il 39.9 regionale, 36. 6% del centro e 39. 8 nazionale. La percentuale di studenti che raggiunge il livello 5, invece, è più che raddoppiata rispetto al 2014/15 arrivando al 29.1% contro 27.7 regionale, 29.1% del Centro e 26.5% dell'Italia. La polarizzazione ai livelli 1 e 5 è ancora più accentuata per la matematica.

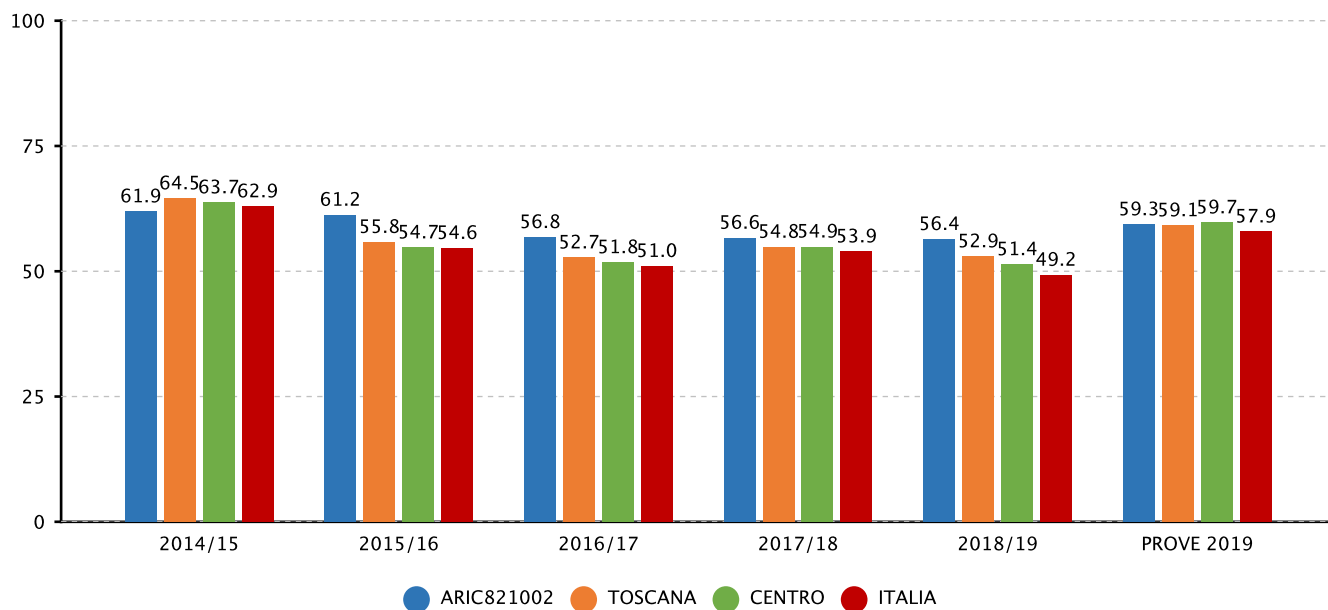
Resta ancora un aspetto negativo il dato relativo alla variabilità tra le classi: per l'italiano abbiamo tra il 2016 e il 2019 un raddoppio della variabilità tra le classi (da 9.9% a 20%) e un significativo scostamento rispetto ai benchmark. Meno importante è il gap per la matematica.

Evidenze

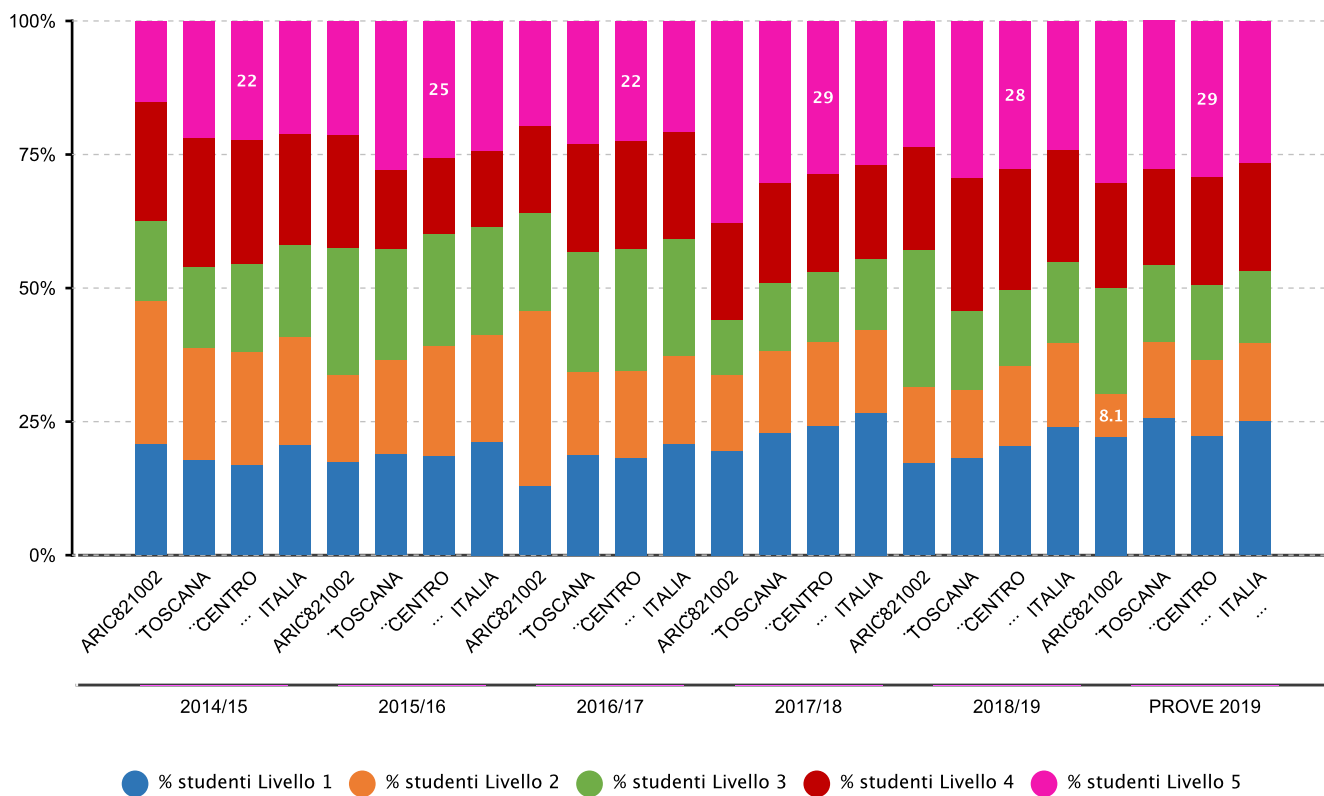
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



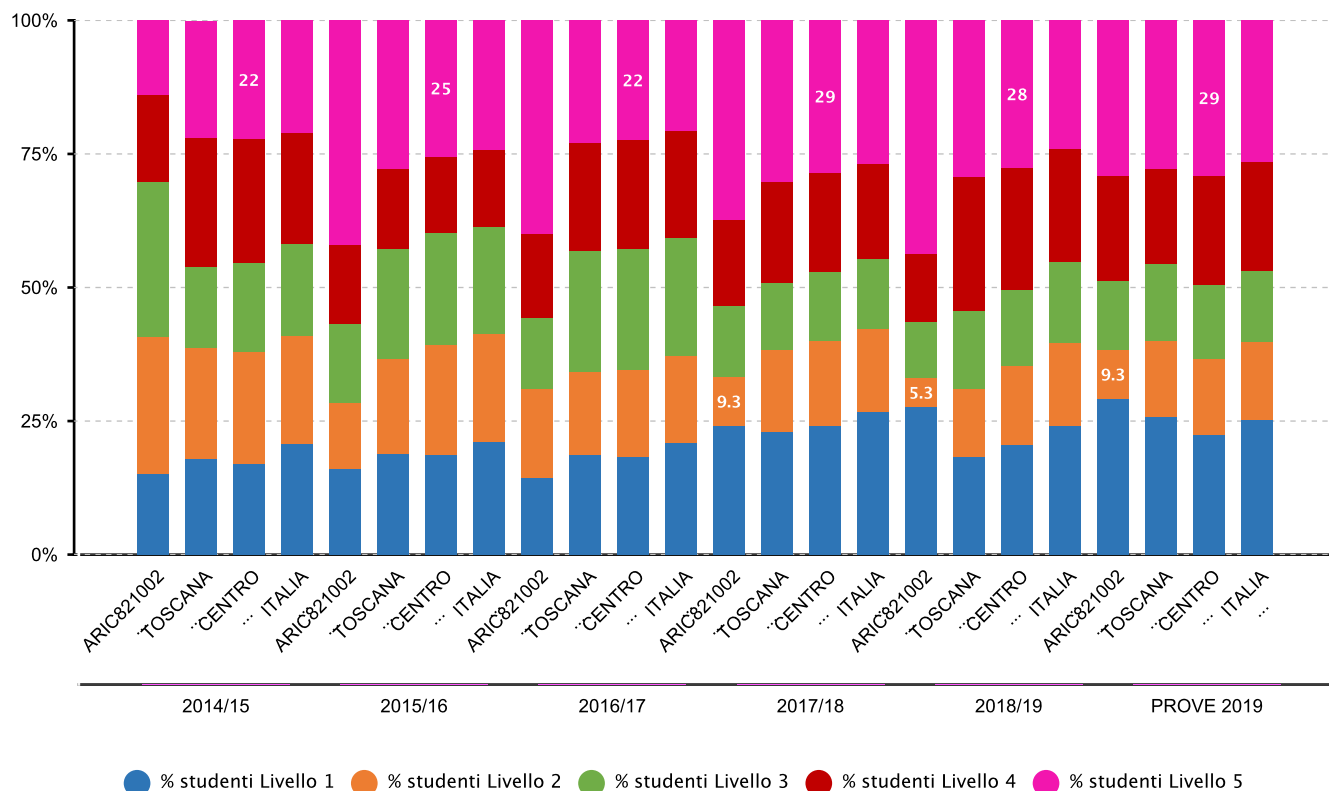
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



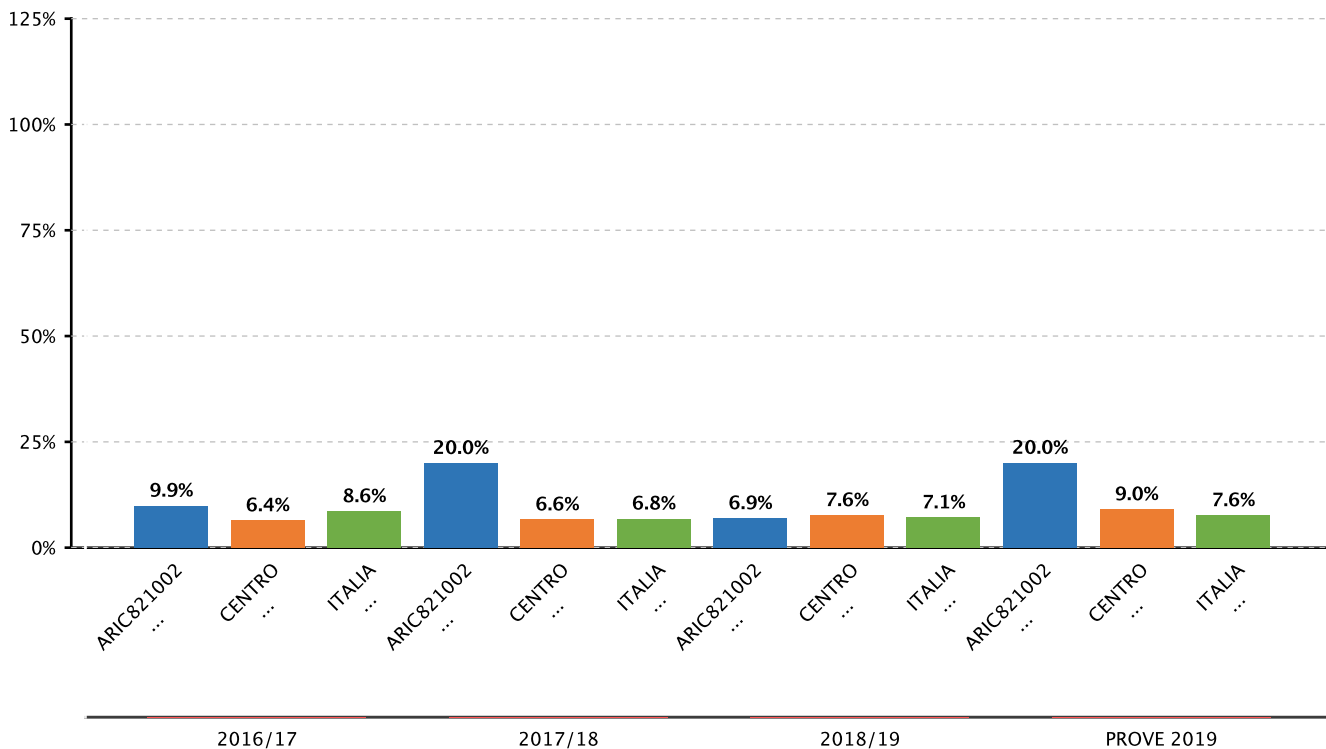
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



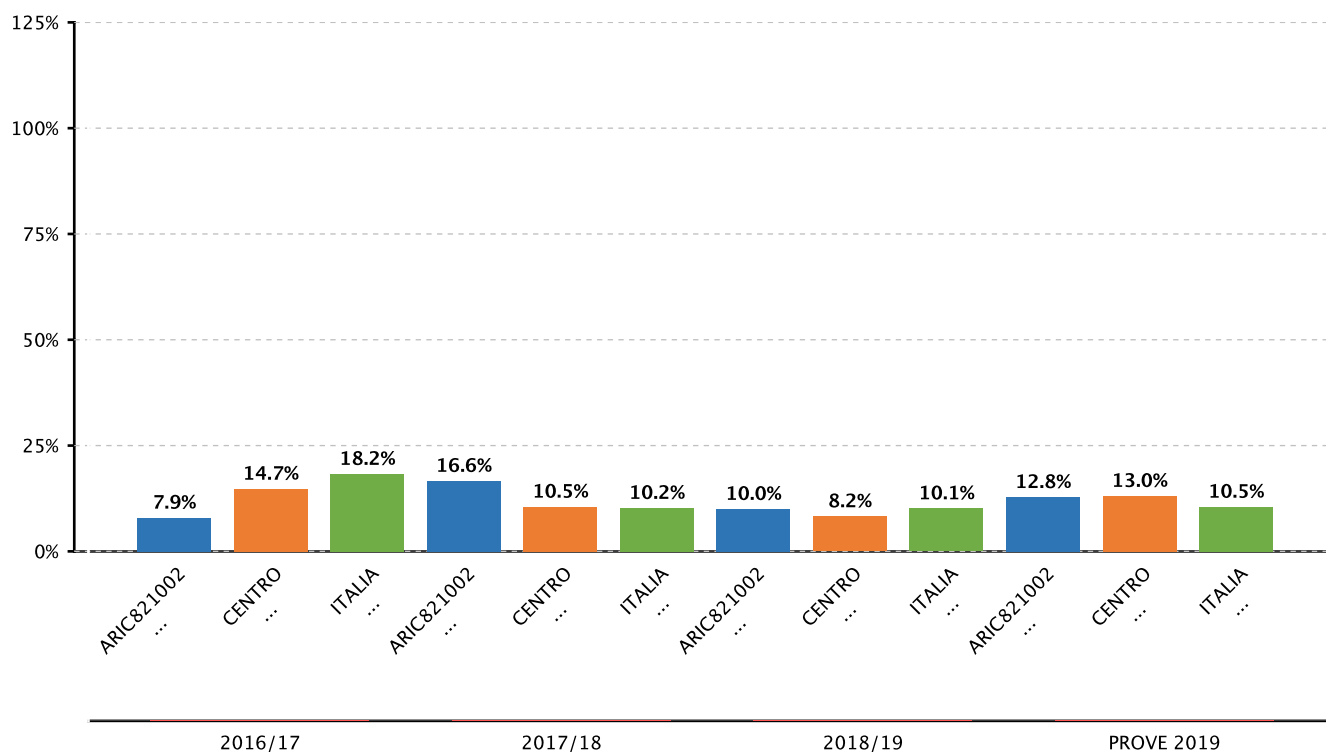
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



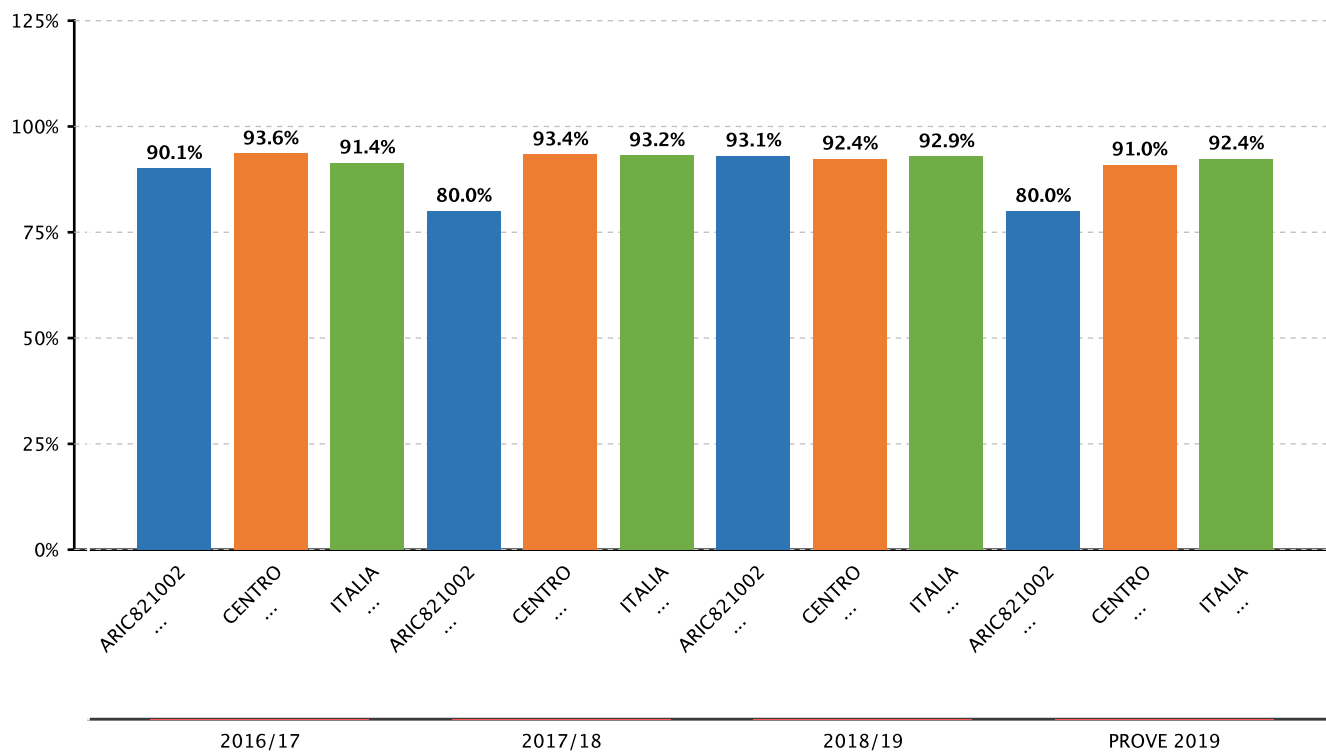
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



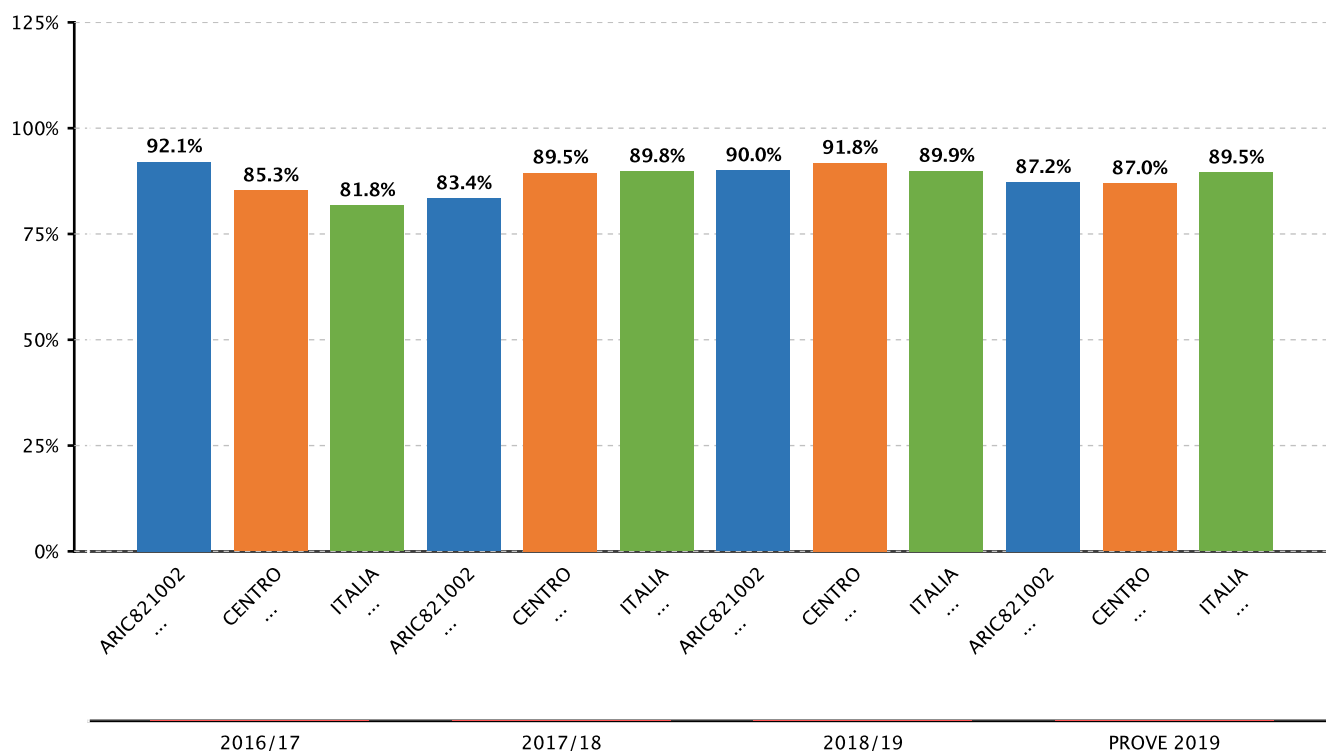
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2017/18 PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19	a.s. 2016/17	
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18 PROVE 2019		
Sotto la media regionale					

Priorità

Migliorare il risultato delle prove standardizzate.
Colmare la differenza fra ordini e fra plessi.

Traguardo

Per la scuola primaria, nel triennio (3-4-5), cercare di avvicinarsi alla media nazionale e di rendere più omogenei i risultati fra plessi.

Attività svolte

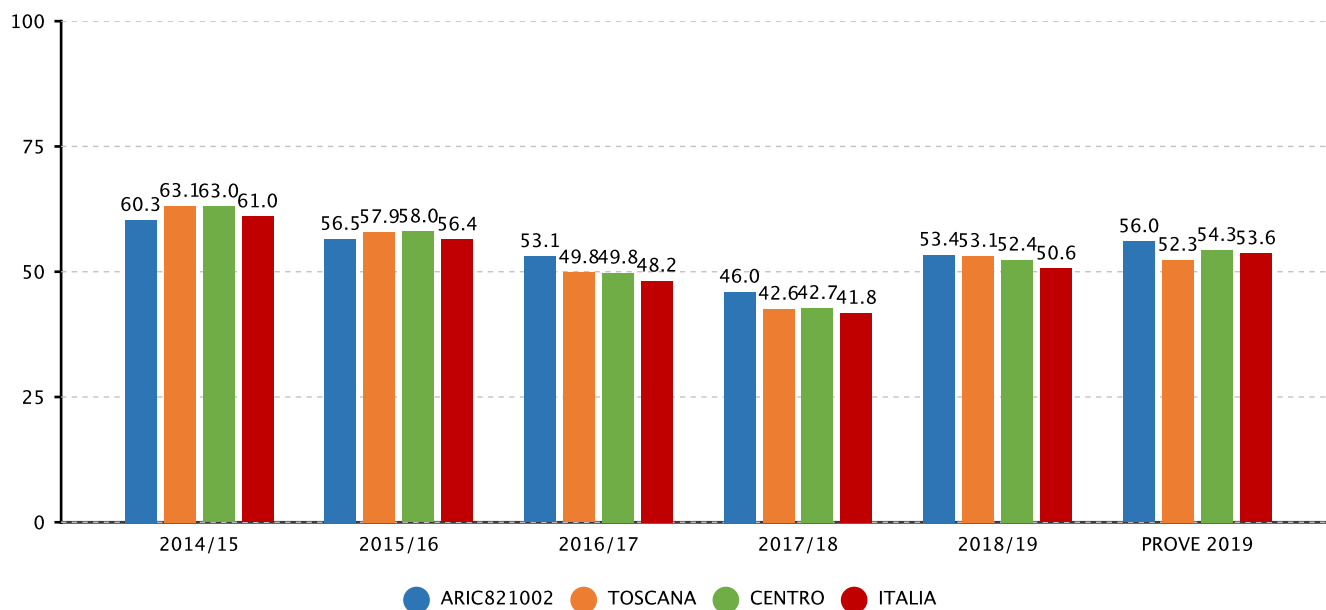
Le attività sono indicate nell'a.s. 2015/16.

Risultati

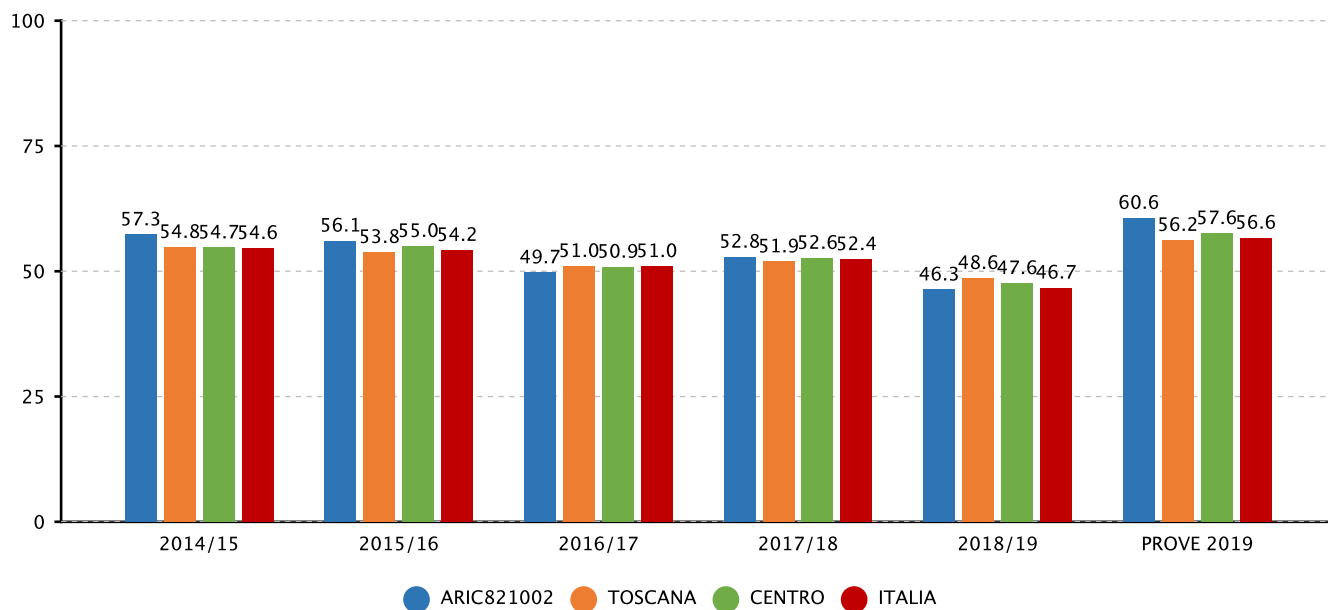
I risultati raggiunti sono indicati nell'a.s. 2015/16.

Evidenze

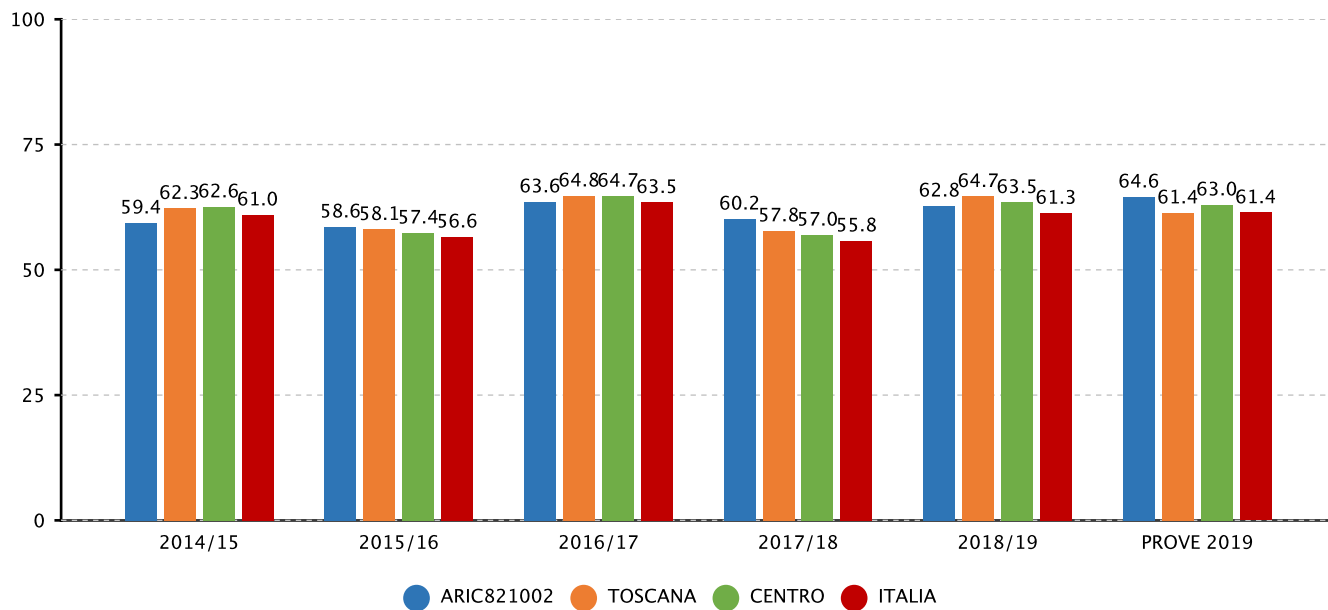
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



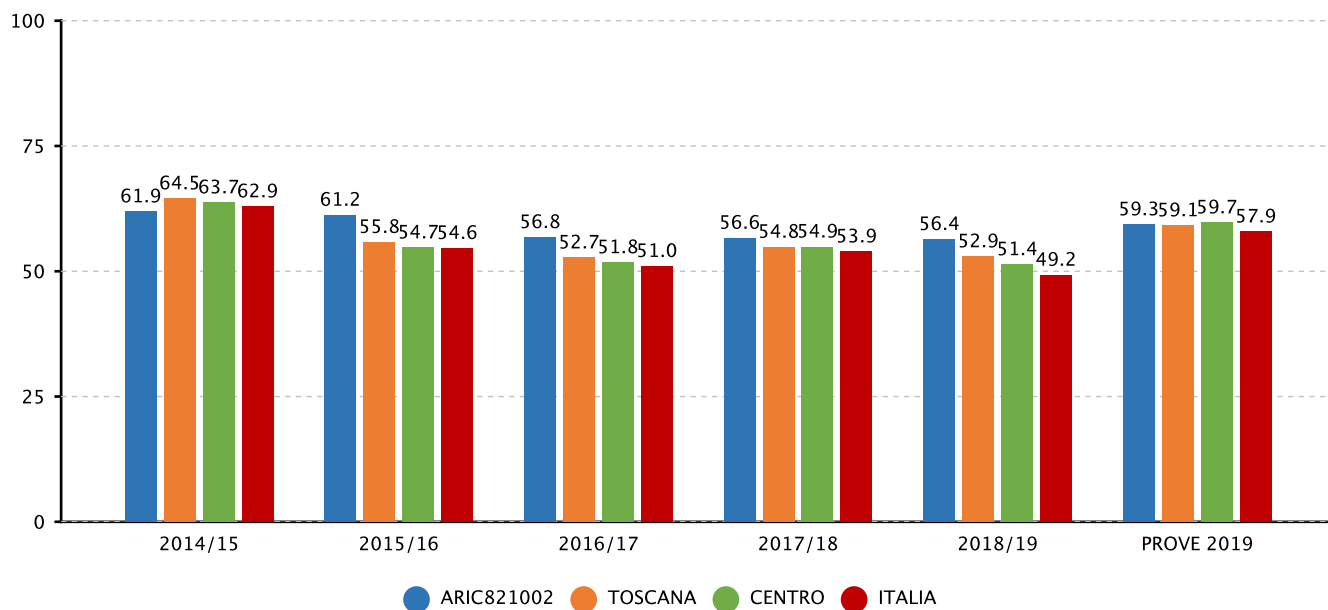
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



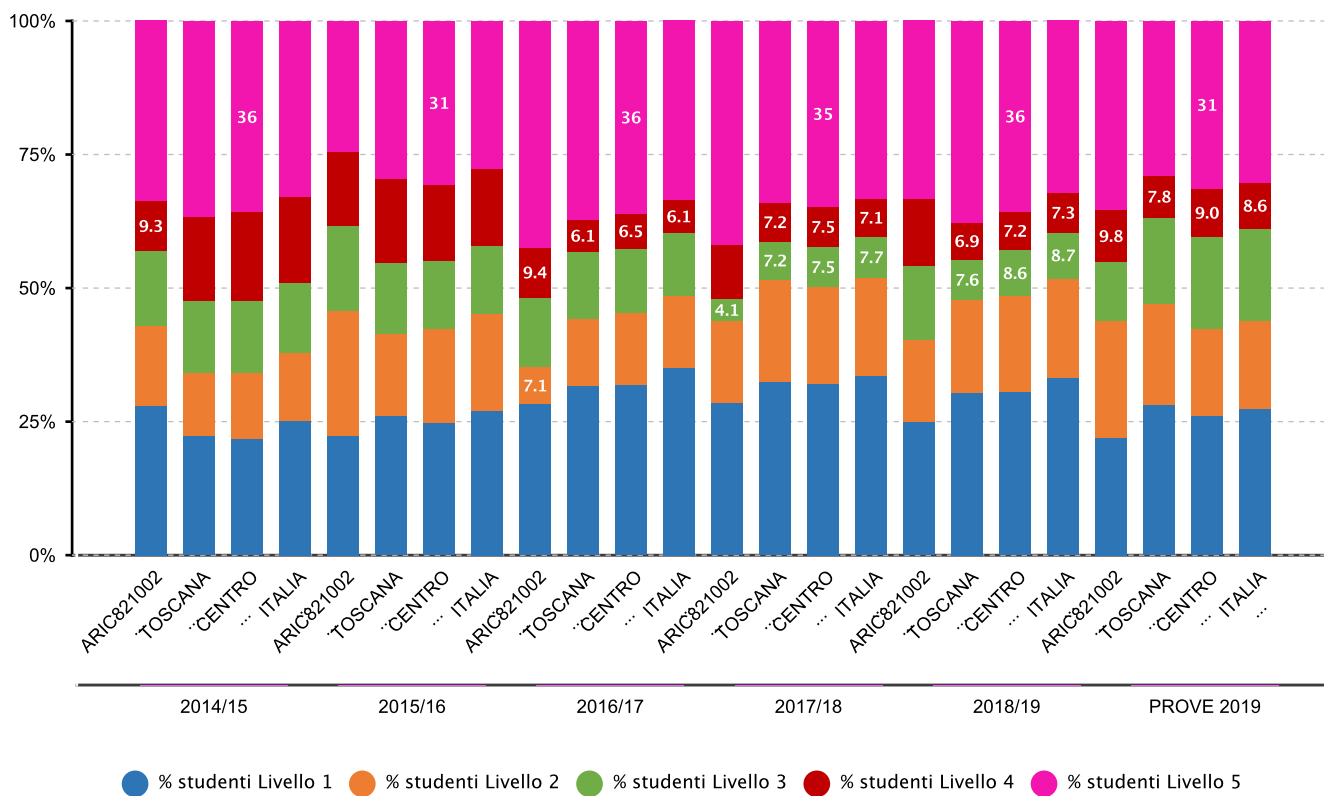
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



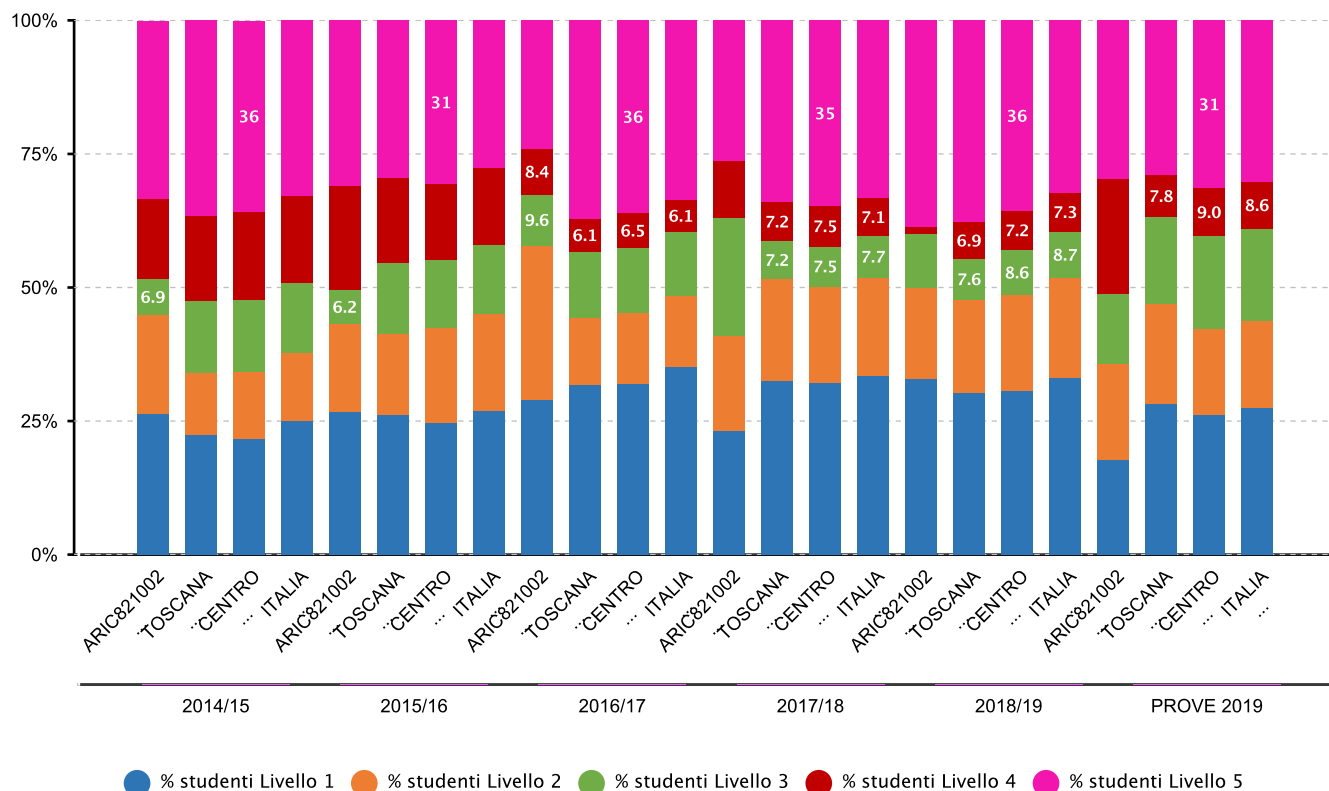
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



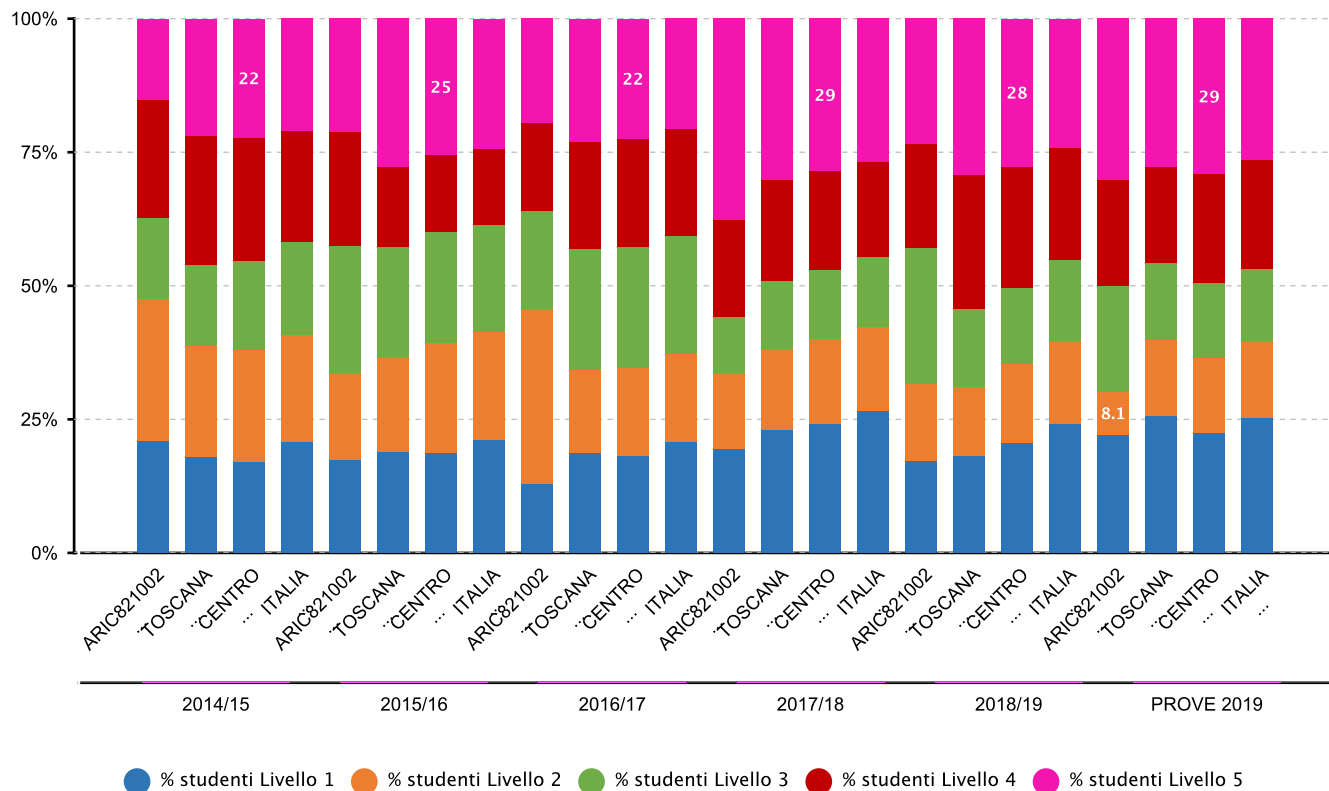
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



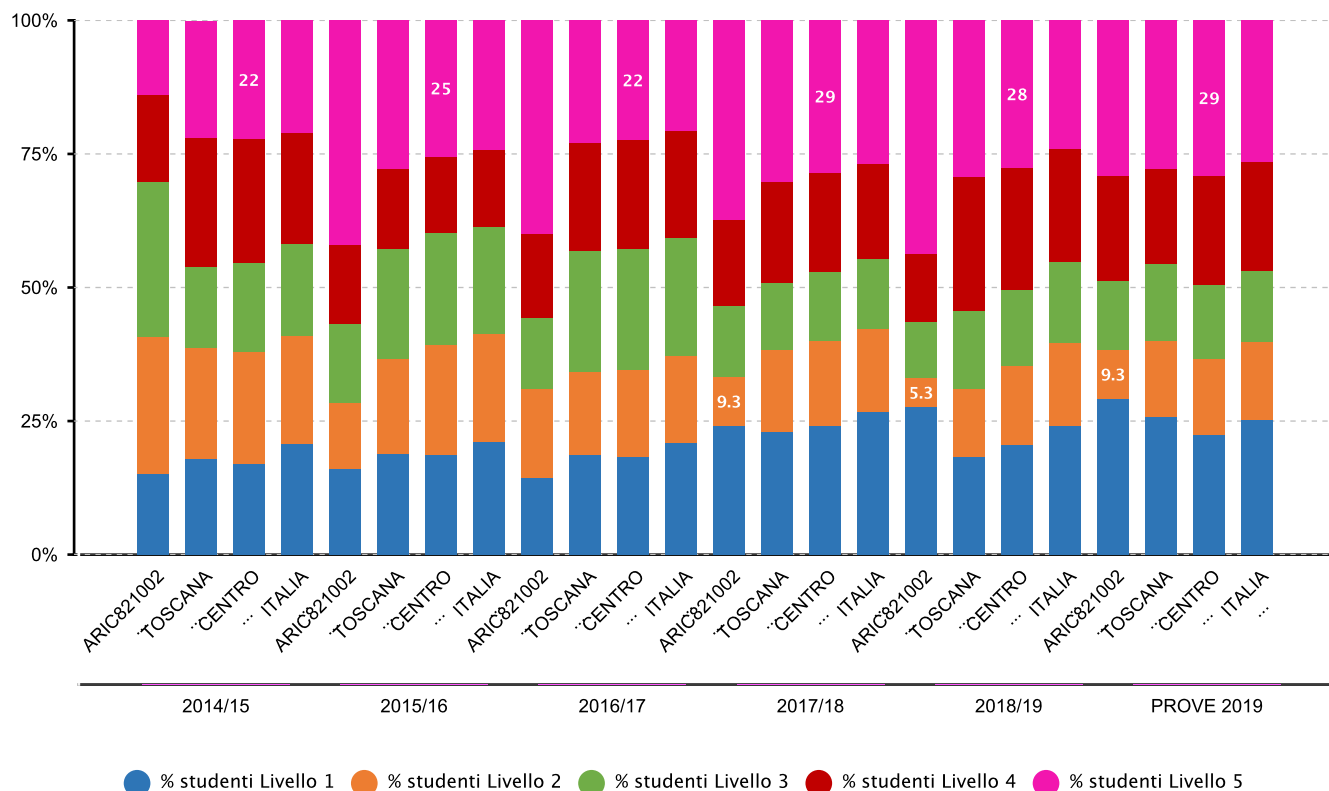
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Priorità

Migliorare il risultato delle prove standardizzate. Colmare la differenza fra ordini e fra plessi.

Traguardo

Per la scuola primaria, nel triennio (3-4-5), cercare di avvicinarsi alla media nazionale e di rendere più omogenei i risultati fra plessi.

Attività svolte

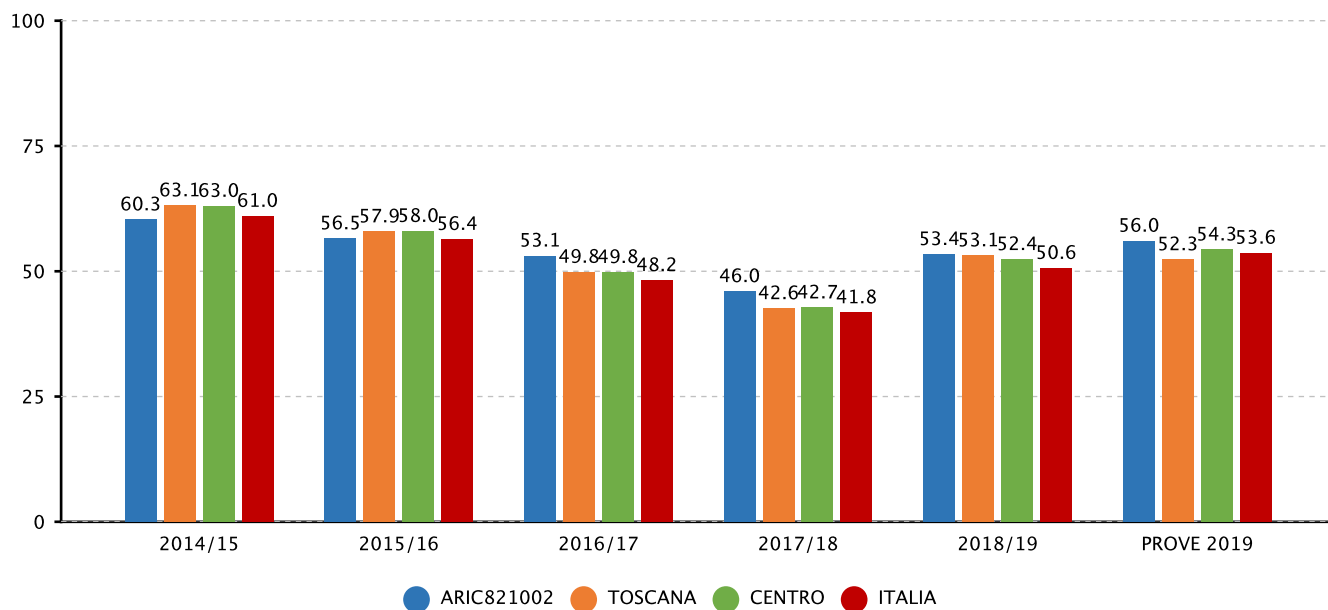
Le attività sono indicate nell' a.s. 2015/16.

Risultati

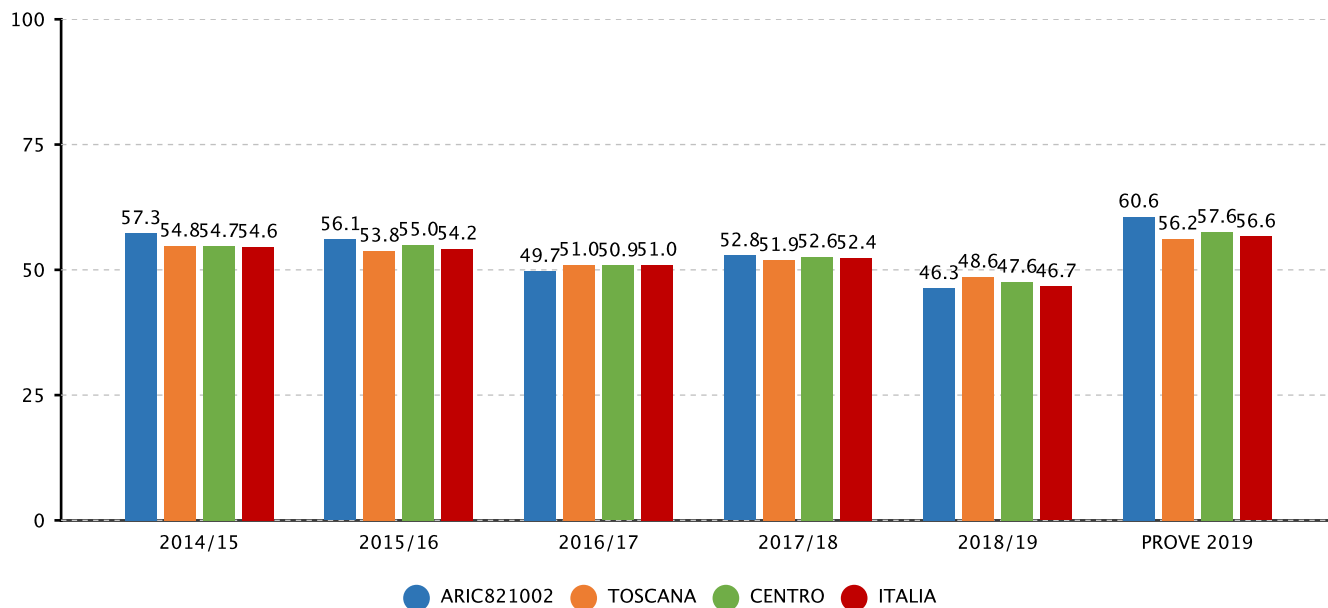
I risultati raggiunti sono indicati nell'a.s. 2015/16.

Evidenze

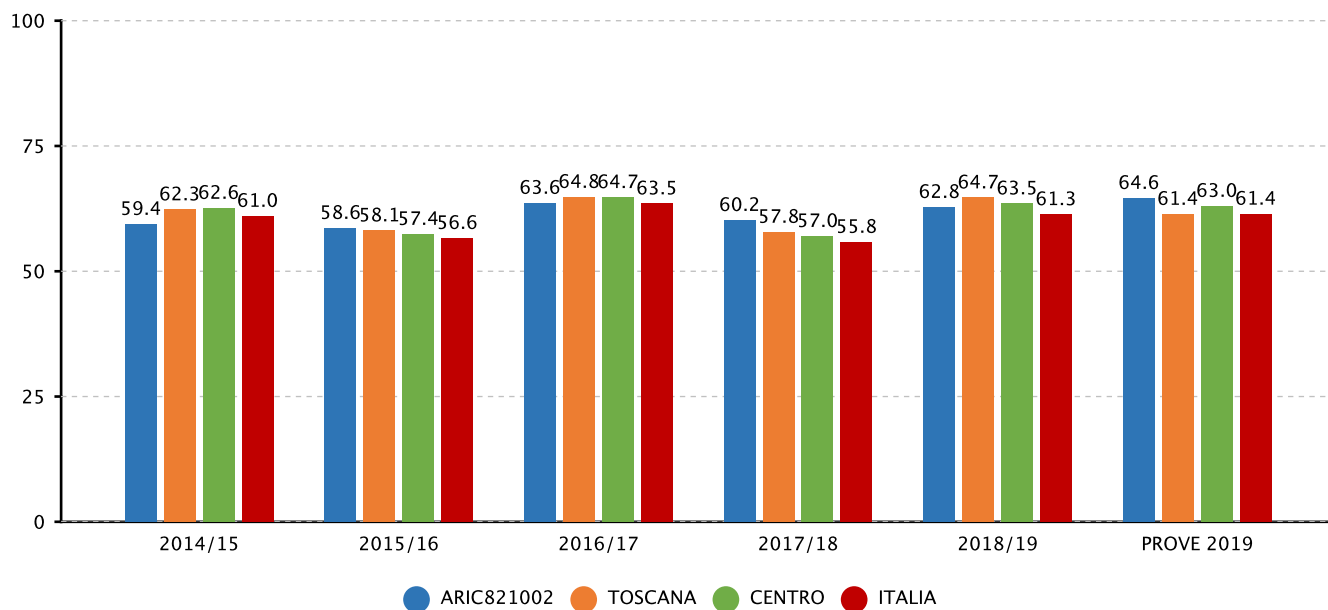
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



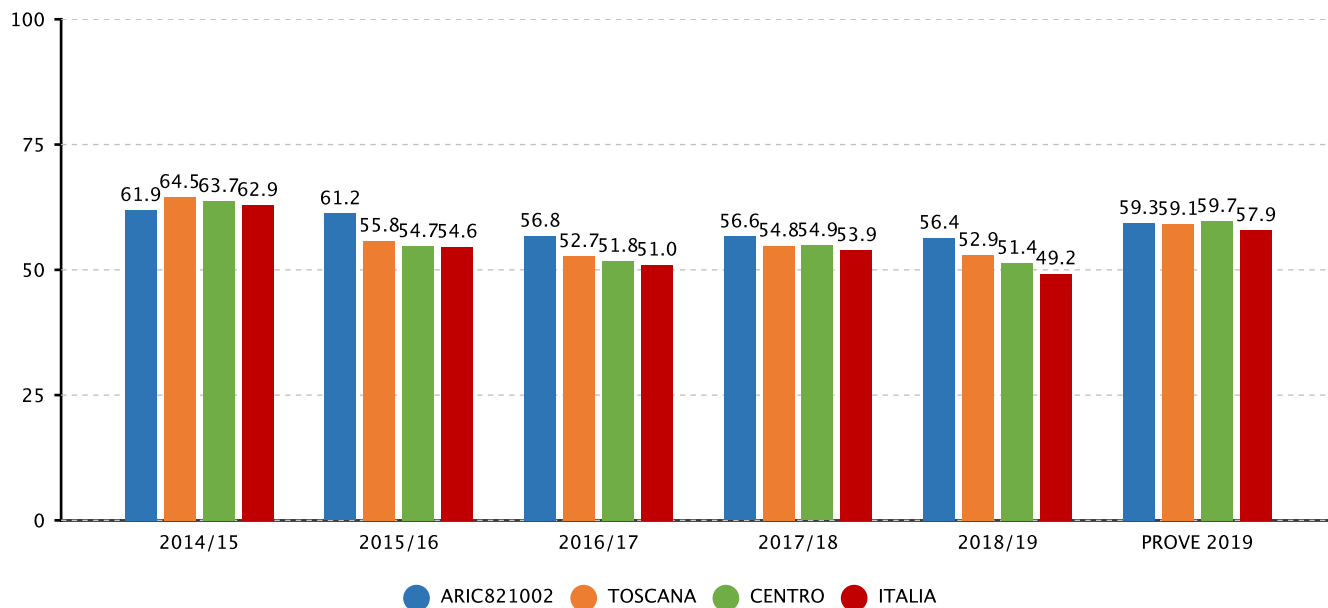
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



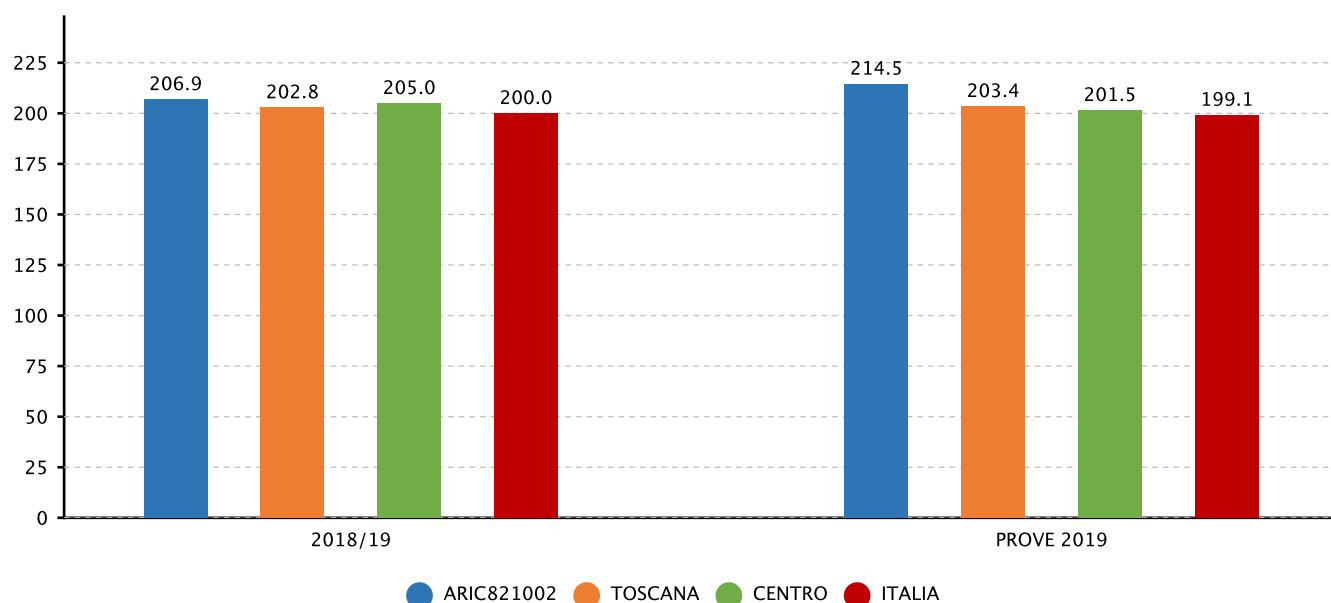
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



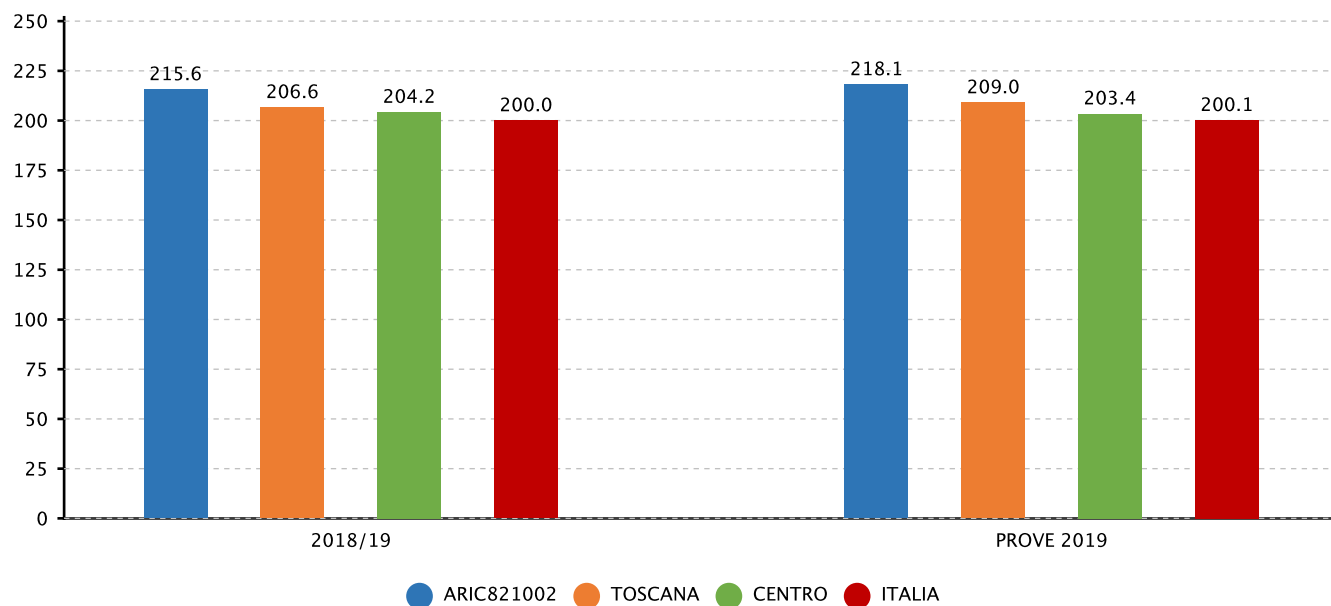
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



❖ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere più obiettiva e condivisa, a livello di istituto, la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Creare a livello di ordine in continuità, specifiche griglie di valutazione, da utilizzare nella compilazione della certificazione delle competenze.

Attività svolte

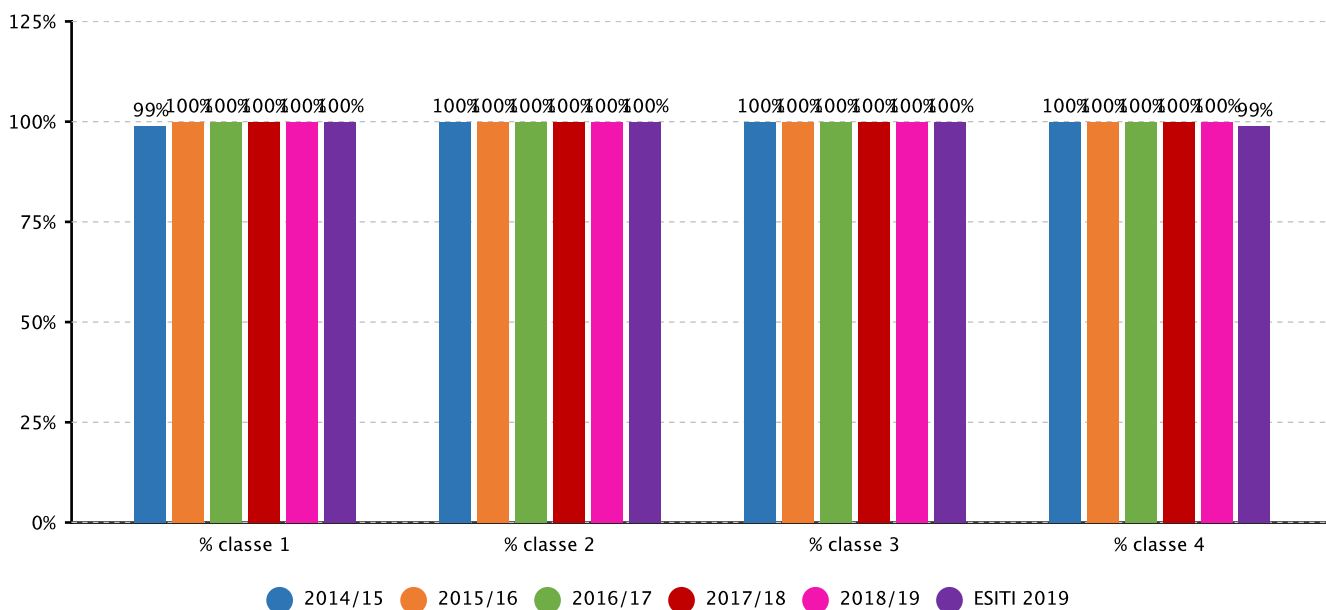
Le attività sono descritte nell' a.s. 2015/16.

Risultati

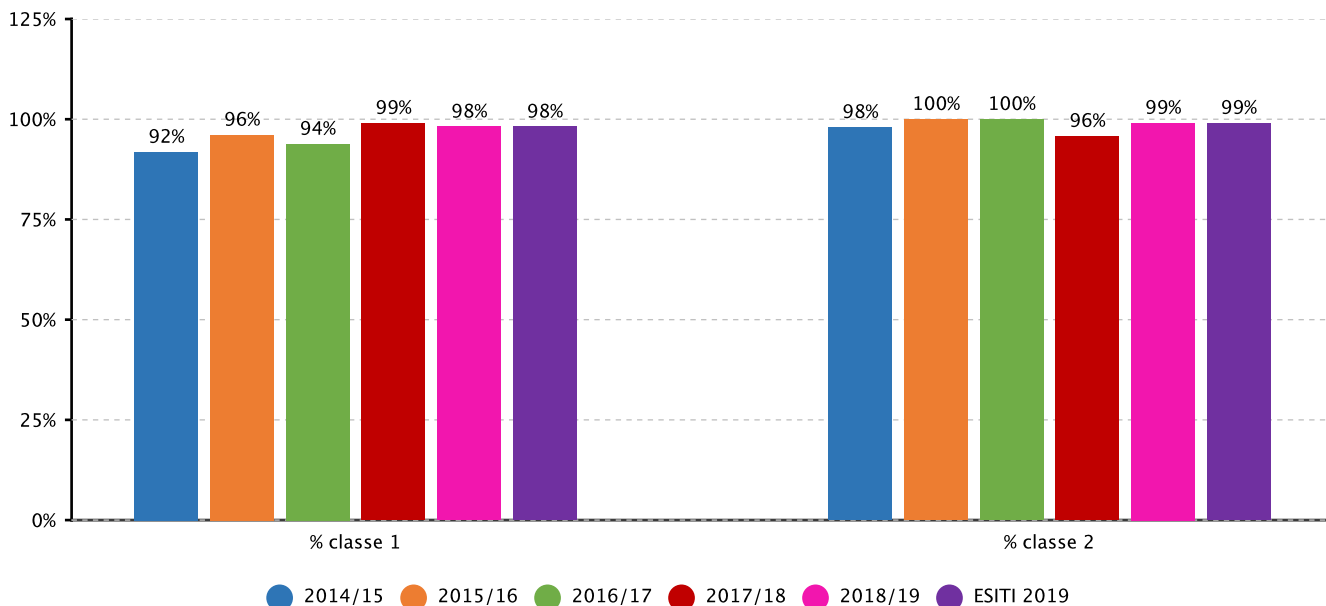
I risultati raggiunti vengono descritti nell'a.s. 2015/16.

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Rendere più obiettiva e condivisa, a livello di istituto, la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

sperimentare in continuità, specifiche griglie di osservazione, da utilizzare nella valutazione del comportamento

Attività svolte

Le azioni condivise e attuate dall'Istituto sono le seguenti:

- Istituzione Funzione strumentale "Continuità e Orientamento"
- commissione continuità;
- incontri per classi parallele;
- incontri per gruppi disciplinari;
- partecipazione a seminari di formazione;
- adozione dei modelli ministeriali per la certificazione delle competenze.

Risultati

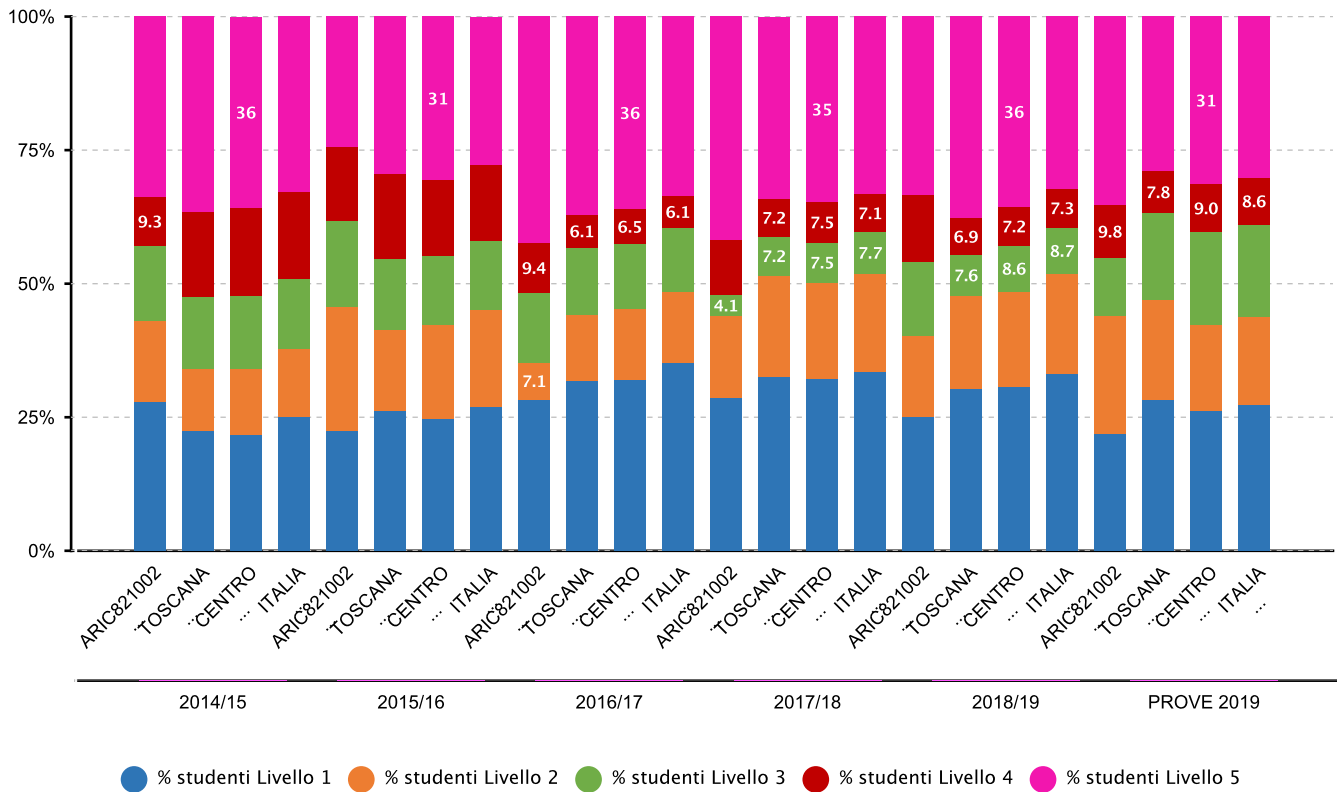
In merito alla priorità che l'istituto si è assegnato relativamente alle competenze chiave, negli anni il gruppo di lavoro e il collegio dei docenti hanno ritenuto opportuno rivedere il traguardo finale anche se l'idea di fondo è rimasta invariata, ovvero costruire delle griglie condivise per la valutazione delle competenze.

La scuola ha raggiunto in parte l'obiettivo proposto realizzando solo alcuni degli strumenti di osservazione e valutazione delle competenze, come da allegato.

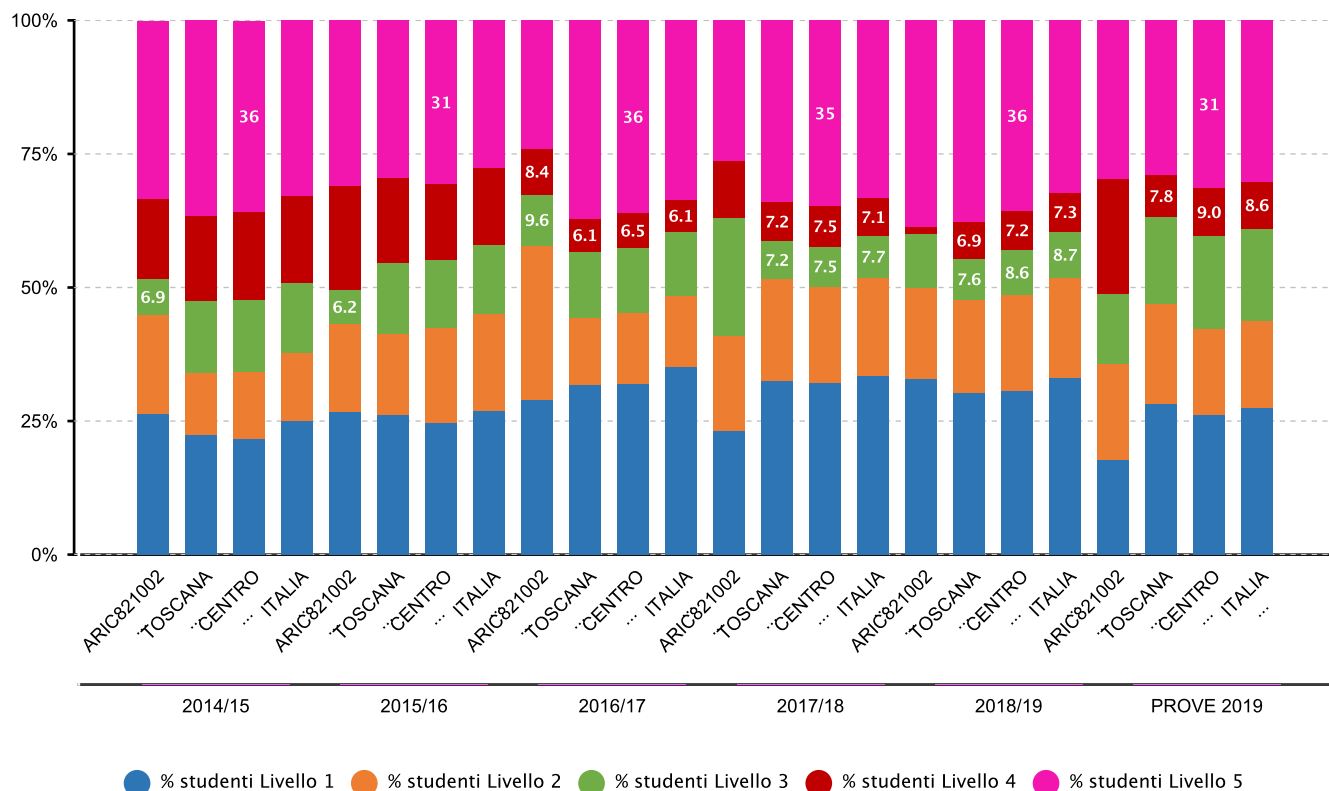
Il collegio ha trovato difficoltà nel lavorare per dipartimenti disciplinari verticali: per gli anni a venire, partendo dall'a.s. 2019/20, si procederà verso la creazione di gruppi di lavoro costituiti da docenti dei vari ordini di scuola e coordinati da un referente per ciascun dipartimento disciplinare in orizzontale e in verticale.

Evidenze

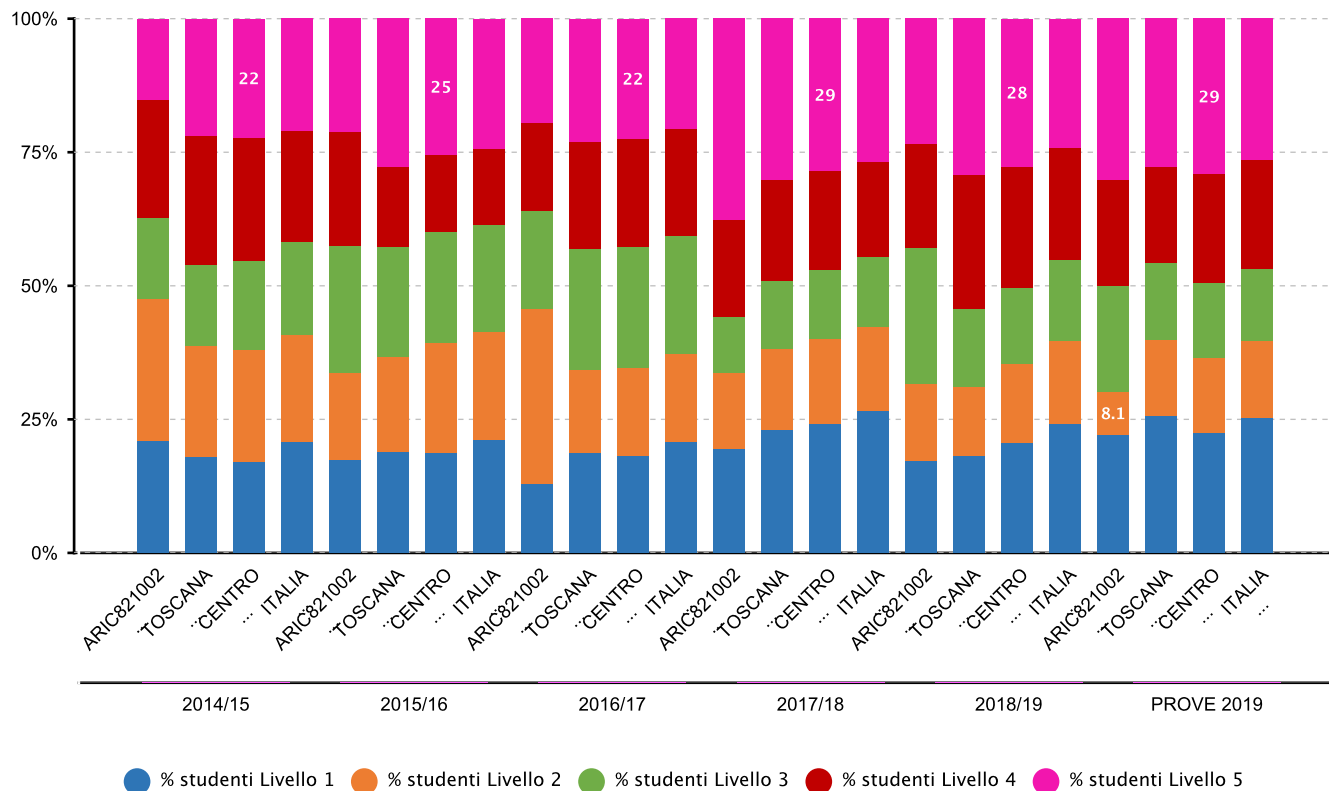
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



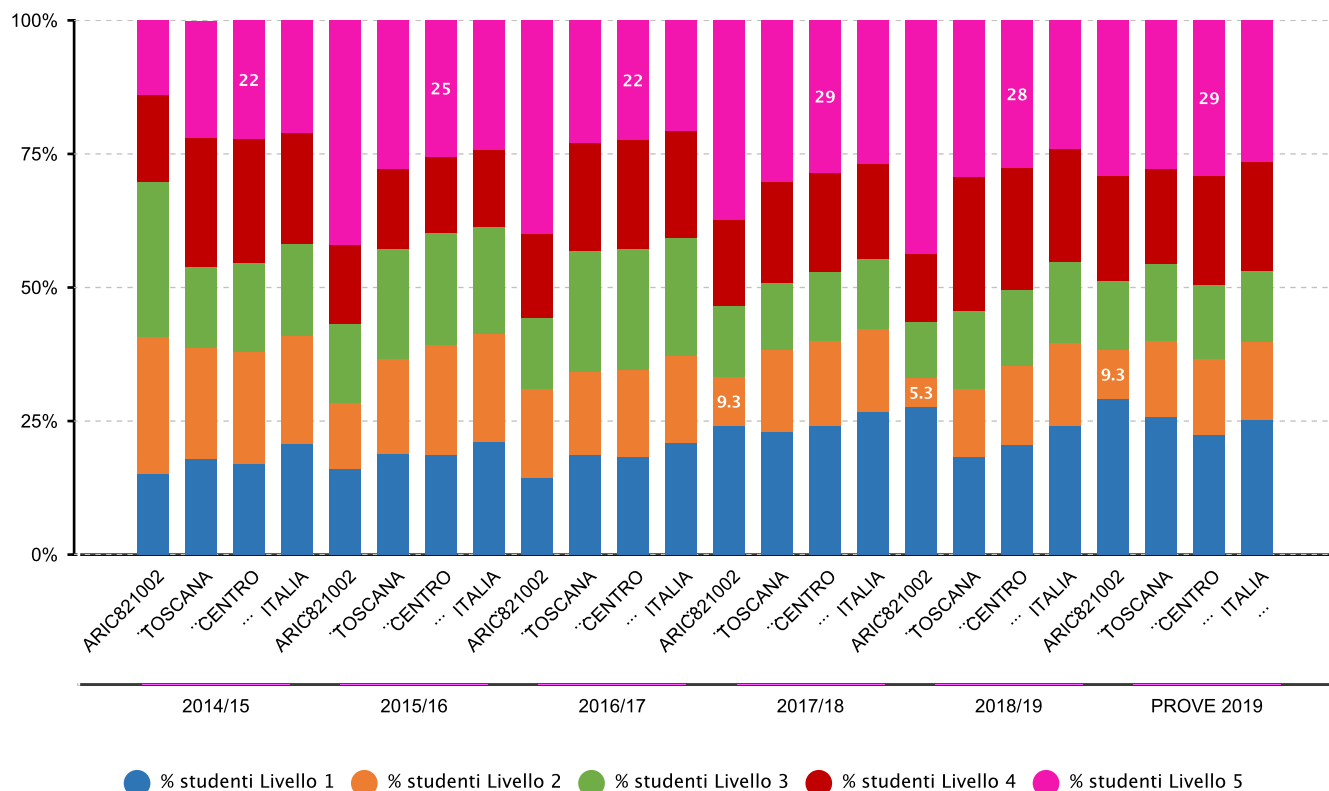
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



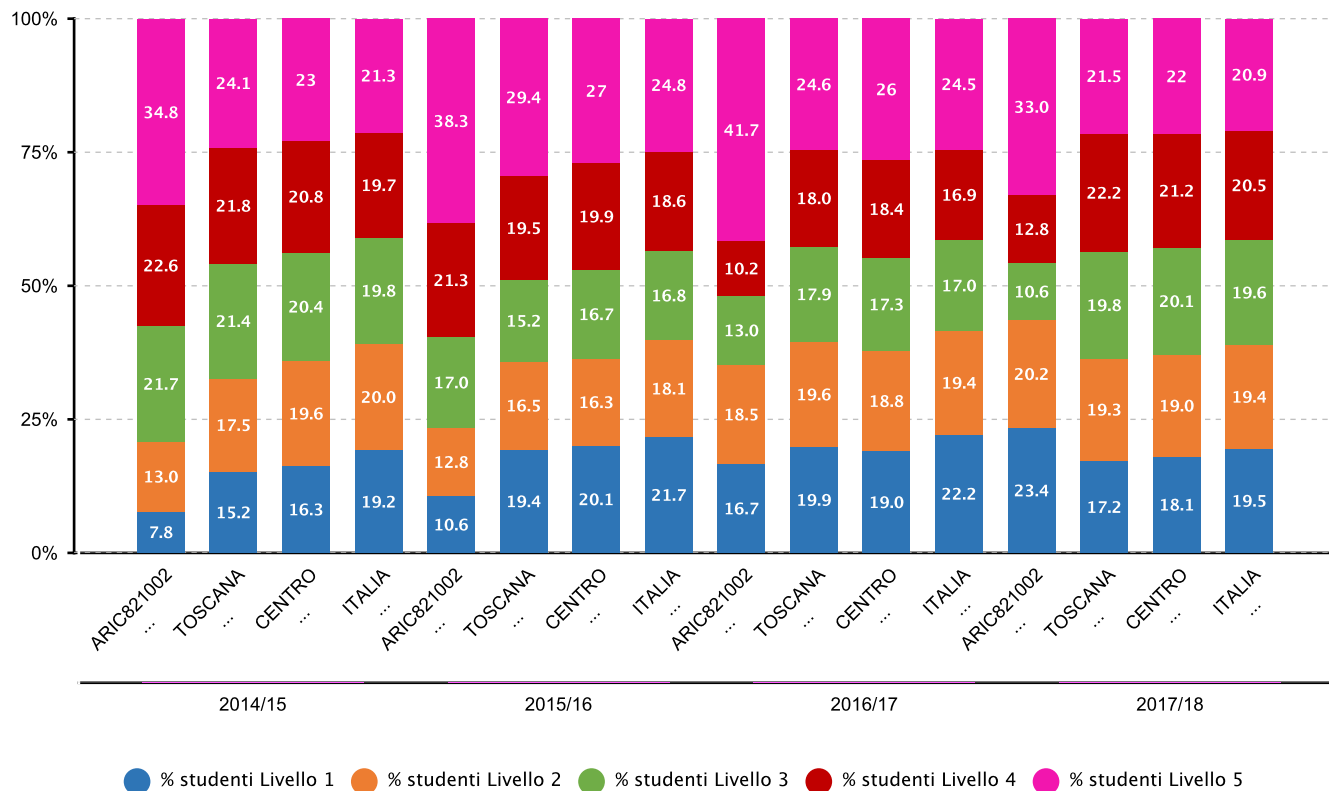
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Priorità

Rendere più obiettiva e condivisa, a livello di istituto, la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

adozione della griglia di valutazione per tutte le classi

Attività svolte

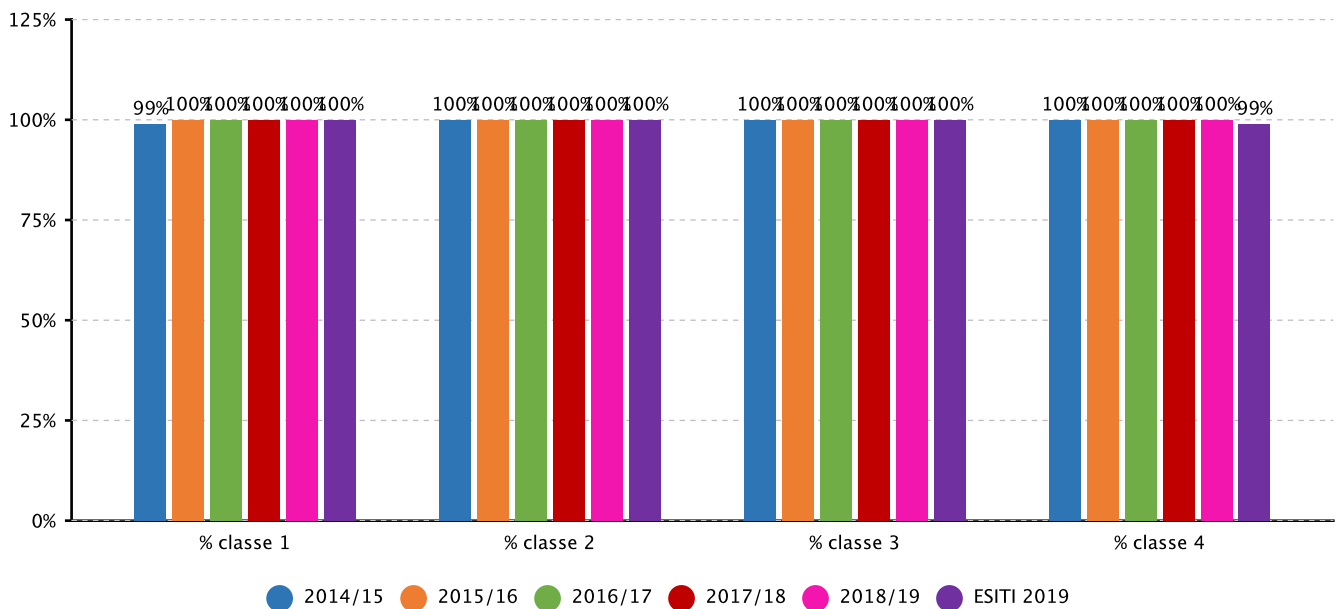
Le attività sono descritte nell' a.s. 2015/16.

Risultati

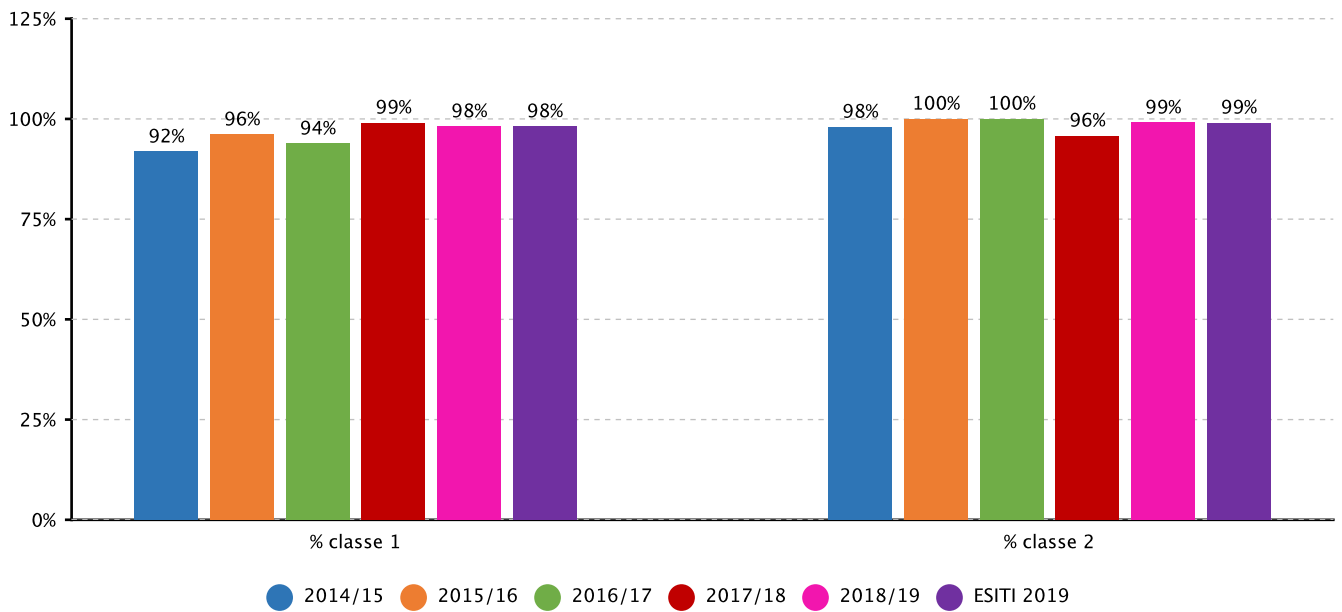
I risultati raggiunti vengono descritti nell'a.s. 2015/16.

Evidenze

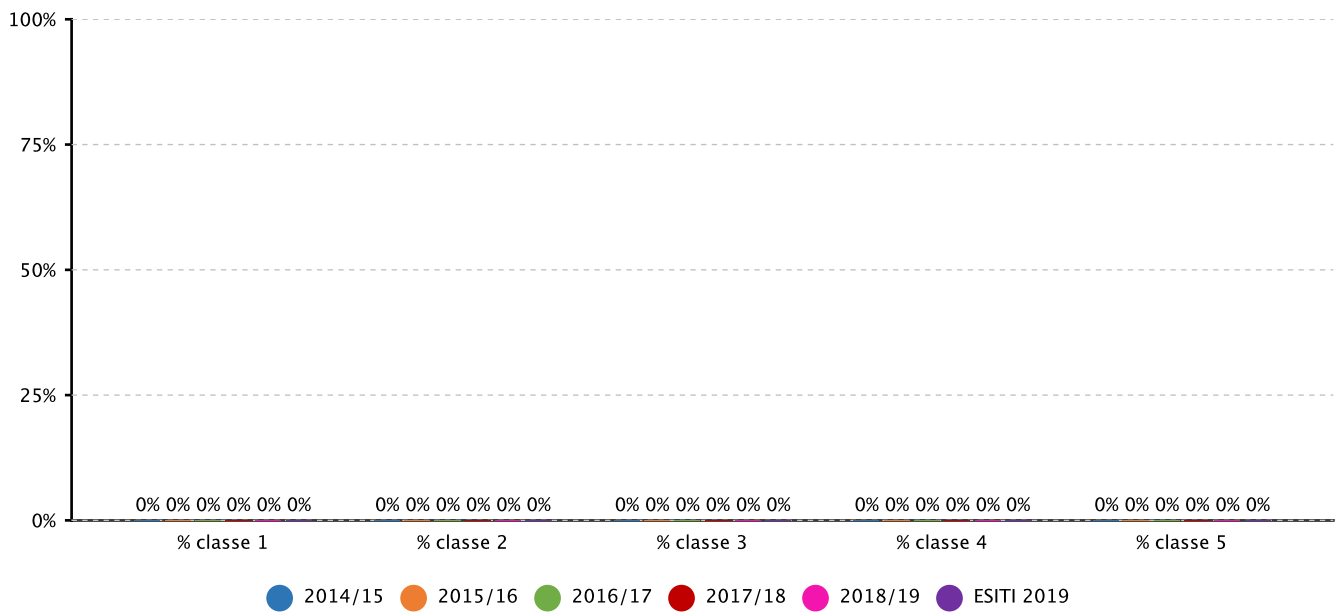
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



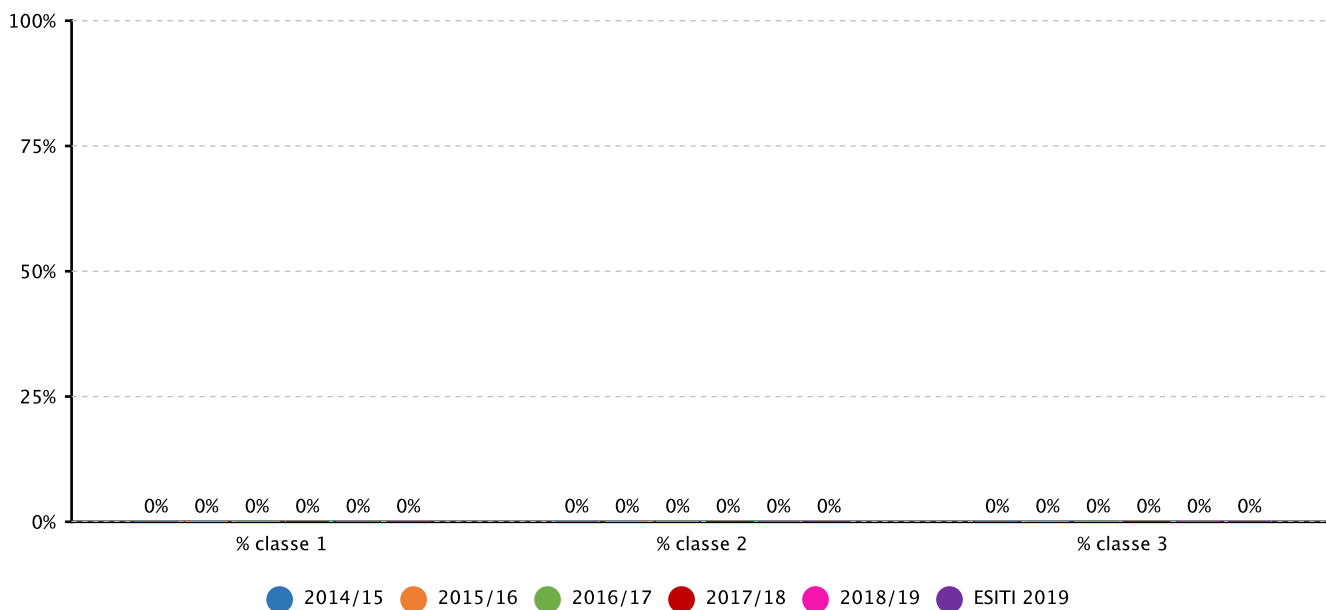
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Rendere più obiettiva e condivisa, a livello di istituto, la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

adozione della griglia di valutazione per tutte le classi

Attività svolte

Le attività sono descritte nell' a.s. 2015/16.

Risultati

I risultati raggiunti sono descritti nell'a.s. 2015/16.

Evidenze

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2017/18 PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19	a.s. 2016/17	
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18 PROVE 2019		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	PROVE 2019		a.s. 2016/17 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		PROVE 2019	a.s. 2016/17 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18		
Sotto la media regionale					

L'avvio di un percorso di rendicontazione sociale per la nostra scuola è un'occasione per:

- riflettere sistematicamente su se stessa, sui propri valori, sui propri obiettivi e sulla propria missione;
- sentirsi stimolata a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni;
- identificare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione.

Le prospettive per il prossimo triennio, se da un lato si pongono in continuità con quanto già realizzato, dall'altro rappresentano un importante momento di cambiamento. Per un arco temporale significativo, la scuola è, infatti, rimasta piuttosto chiusa alle sollecitazioni esterne (istituti superiori del territorio, reti di scuole, associazioni, partecipazione a bandi). A partire dall'a.s. 2019/20, l'IC Marconi ha avviato momenti di riflessione e progettazione che, nel breve tempo, lo porteranno ad una maggiore apertura e ad un proficuo confronto con le realtà educative del Valdarno.

In linea con le priorità dello scorso triennio e relativamente alle competenze chiave europee, l'istituto ha attivato una importante collaborazione con alcune scuole del Valdarno che, in linea con il Progetto "TOSCANA MUSICA", ci porterà a distinguerci per le competenze musicali dei nostri docenti e studenti. La valorizzazione della competenza chiave "consapevolezza ed espressione culturale" pone al centro dell'azione della scuola la creazione e l'adozione di un curriculum verticale di musica che permetterà la diffusione della cultura e della pratica musicale dall'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado.

Sempre nell'ambito delle competenze chiave sarà posta particolare attenzione alla competenza "comunicare in lingua straniera", con particolare riferimento alla lingua inglese. Il nostro istituto approfondirà la conoscenza sulle soft skills, ritenute un bagaglio indispensabile per la crescita dei cittadini di domani ed anche un potente strumento per entrare da protagonisti nel mondo del lavoro. L'idea è quella di fornire agli studenti tutte le competenze trasversali necessarie per contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico, fenomeno particolarmente sentito nella provincia di Arezzo. A tal proposito la scuola ha deciso di aderire alla rete interregionale "Valutazione in Progress" che avrà al centro della propria azione, per il prossimo triennio, la formazione e lo sviluppo delle soft skills.

In linea con le finalità educative che connotano l'istituto e con le nuove priorità strategiche, la scuola punta, quindi, al successo formativo di ogni studente mediante il potenziamento e la valorizzazione delle proprie abilità e competenze. Il consolidamento degli esiti delle prove nazionali standardizzate, altra priorità del prossimo triennio, non può, infatti, prescindere dalla complessità di ogni singolo gruppo classe. Per questo il nostro istituto si impegnerà, come fa da tempo, nelle attività di inclusione e personalizzazione dei percorsi educativi. Non meno importante sarà l'impegno della scuola per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze digitali anche attraverso la partecipazione attiva a bandi PON, POR e MIUR. Grazie al supporto delle famiglie e alla neo-eletta Consulta dei genitori si cercherà di ottenere finanziamenti allo scopo soprattutto di migliorare la dotazione strumentale e laboratoriale per i nostri studenti.